

Toni Servillo, 62 anni,
è nato ad Afragola
(Napoli). Alla 78^a Mostra
del Cinema di Venezia
sarà protagonista di *Qui
rido io* di Mario Martone
e di altri due film

03.09.2021

POSTE ITALIANE SPED. IN A.P. - D.L. 352/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1, D.C.B. MILANO - PUBBLICAZIONE SETTIMANALE IL VENERDÌ CON IL CORRIERE DELLA SERA € 2,00 (SETTE € 0,50) - CORRIERE DELLA SERA € 1,50 - NEI GIORNI SUCCESSIVI € 1,50 - IL PREZZO DEL QUOTIDIANO NON VENDIBILE SEPARATAMENTE



TONI SERVILLO

«IL CINEMA, UNA FESTA PER LA NOSTRA INTELLIGENZA»

L'INTERVISTA CON L'ATTORE APRE
LO SPECIALE DEDICATO AI FILM
NELLE SALE E ALLA MOSTRA DI VENEZIA

DI MICOL SARFATTI

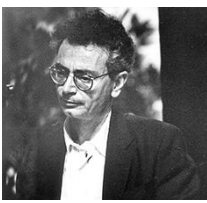
ESTERI • LA BATTAGLIA PER I VACCINI NELL'AFGHANISTAN DEI TALEBANI DI MARTA SERAFINI
POLITICA • FORMICA: «QUESTI PARTITI NON REGGONO, VEDO IL VOTO» DI ROBERTO GRESSI
GENERAZIONI • IL CASTELLO DEI GENITORI È CROLLATO DI ANTONIO DIKELE DISTEFANO





Domani su Alias

GIANCARLO BOCCHI L'incontro del regista con le donne protette dall'afghana Malalai Joya. Spazio anche all'Archivio Primo Moroni



Culture

DANIELE DEL GIUDICE Addio all'autore di romanzi e racconti indimenticabili che ha indagato l'ombra del mondo
Fabrizio Scrivano, Pierluigi Pellini pagina 12



Visioni

VENEZIA 78 «Il collezionista di carte», il sogno infranto dell'America nel nuovo film di Paul Schrader
Cristina Piccino, Lucrezia Ercolani pagina 9

il manifesto

quotidiano comunista

VENEDÌ 3 SETTEMBRE 2021 - ANNO LI - N° 209

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

DA GRUPPO MILITARE A FORZA DI GOVERNO

Talebani in cerca di soldi, da chiunque

Una volta conquistata Kabul, per i talebani è giunto il momento di scongiurare uno dei rischi principali, il collasso economico. La maggioranza della popolazione vive già ora sotto la soglia di povertà, dopo decenni di economia di guerra. Dal 2002 al 2020, la crescita

media del Prodotto interno lordo è stata del 6 per cento. Fitch Solutions, branca della compagnia internazionale di valutazione del credito, prevede ottimisticamente che il Pil potrebbe arrivare al 2,2 per cento, ma solo se Pechino e Mosca sosterranno il Paese. Washington è

indecisa: ha bloccato le riserve della Banca centrale afghana. Non sbloccarle condannerebbe alla fame la popolazione. Dopo il disastro Usa, la Ue cerca una improbabile bussola strategica: la difesa comune
BATTISTON, LANIA, MERLO
PAGINE 2, 3

DENUNCIA DI REPORTERS SANS FRONTIÈRES Dai media spariscono le donne

Secondo un report di Rsf meno di 100 giornaliste lavorano ancora formalmente nelle stazioni radio e TV di proprietà privata di Kabul. Delle 510 donne

che lavoravano per otto dei più grandi media e gruppi di stampa, solo 76 (di cui 39 giornaliste) lavorano ancora.
GIORDANA A PAGINA 2

Julian Assange Ora è ostaggio del cinismo dell'occidente

FRANCO «BIFO» BERARDI

Pioveva fitto quando uscii dalla stazione di Knightsbridge quel pomeriggio d'inverno del febbraio 2017. Camminai veloce fino all'ambasciata ecuadoriana. Davanti al cancello mi aspettava Srecko Horvat.
— segue a pagina 15 —

Festival-Emergency La lezione di Gino: la cura come diritto Non la guerra

GIULIANO BATTISTON

Si apre oggi a Reggio Emilia il Festival di Emergency, l'associazione senza scopo di lucro nata nel 1994 che offre cure mediche gratuite e di qualità. Fino al 5 settembre incontri intorno a una parola-chiave: la cura.
— segue a pagina 15 —

Pnrr/governo Tra Nord e Sud risorse diseguali e differenziate

MASSIMO VILLONE

Sulla stampa napoletana (Marco Esposito, *Il Mattino*, 2 settembre) leggiamo dell'assegnazione di 700 milioni in materia di materne e asili nido, da inserire nella contabilità del Pnrr.
— segue a pagina 14 —

Mario Draghi foto LaPresse

Verso l'obbligo vaccinale e avanti tutta con il Green pass. Draghi non concede nulla a Salvini: la cabina di regia chiesta dal «capo» della Lega servirà a stabilire le categorie da includere nel lasciapassare. Sì anche alla terza dose, nonostante l'Ema: solo agli immunodepressi **pagina 4, 5**



No passeranno

Lele Corvi



Finzione Ecologica Il ministro «nucleare» contro le rinnovabili

GIUSEPPE ONUFRIO

Il ministro Cingolani, invitato da Renzi, attacca gli «ambientalisti radical chic» e parla di nucleare che se è sicuro è folle non prendere in considerazione. Lo scorso giugno le richieste di connessione alla rete elettrica di impianti rinnovabili erano di 125 GW.
— segue a pagina 6 —

REDDITO DI CITTADINANZA Il referendum di Renzi Che non si potrà fare



Sventola in tv il quesito per l'abrogazione del Reddito di cittadinanza. Annuncia la raccolta di 500mila firme. Ma il leader di Italia Viva sa anche lui che la legge vieta che il referendum possa essere richiesto nei prossimi mesi. Se ne riparla tra tre o quattro anni. Intanto fa propaganda. **FABOZZI, CICCARELLI PAGINA 7**

all'interno

Roma Gualtieri in piazza con Zingaretti: tocca a noi

ANDREA CARUGATI **PAGINA 7**

Scuola «Niente mascherina nelle classi dei vaccinati»

MARIO PIERRO **PAGINA 4**

Texas Corte Suprema, legge anti aborto «approvata»

MARINA CATUCCI **PAGINA 8**

MIKIS THEODORAKIS L'epopea del sirtaki contro i colonnelli



Se ne va a 96 anni il più celebre compositore greco, un artista immenso animato anche da grandi e talvolta sconcertanti passioni politiche. Dalla lotta contro i fascisti al patriottismo confuso dell'ultima creatura, «Scintilla». Su tutto la forza e il lirismo della sua musica. **DELIOLANES, SCOPPIO A PAGINA 16**

LA SFIDA DI DRAGHI

“Sì al vaccino obbligatorio”

Il premier pronto a prevedere l'immunizzazione per tutti ma solo con l'ok di Ema e Aifa. Green Pass esteso e subito la terza dose. Via libera del Pd, silenzio di Conte. No della Lega: in nessun Paese europeo esiste l'imposizione. Duello anche su Lamorgese

Salvini contestato dal fronte dei governatori: troppi errori

Il punto

Due piani diversi

di Stefano Folli

Il governo «va avanti» con la sua agenda. E i partiti fanno i partiti, ossia hanno le loro esigenze nel rapporto con gli elettori: litigano, cercano visibilità, fanno valere i loro punti di vista (sottinteso: sono in campagna per elezioni amministrative dall'evidente valore politico).

● a pagina 27

I 5S contro Cingolani

Perché torna il nucleare

di Luca Fraioli

Non sarà facile spegnere la reazione a catena innescata dalle parole di Roberto Cingolani sul possibile ritorno dell'Italia al nucleare. E il ministro, che è anche un fisico, avrebbe dovuto immaginare il rischio di una detonazione.

● a pagina 26

I servizi ● alle pagine 8 e 9

Il vaccino contro il Covid diventerà obbligatorio, quando verrà dichiarato da Ema e Aifa non più farmaco emergenziale ma ordinario. E si va anche verso l'introduzione della terza dose. Con due «sì», nella prima conferenza stampa dopo la pausa estiva, il premier Mario Draghi delinea lo scenario delle prossime settimane e anticipa l'estensione del Green Pass. La Lega insiste: no agli obblighi.

di Aluffi, Bartoloni, Ciriaco, Giannoli Pucciarelli e Ziniti ● da pagina 2 a pagina 6

Inchiesta/La frontiera dei diritti

Fine vita, così il referendum riaccende la battaglia

di Maria Novella De Luca ● alle pagine 16 e 17

Afghanistan

Sassoli: costretti a trattare con i talebani sui profughi

di Conchita Sannino

Se vogliamo costruire i corridoi umanitari, c'è bisogno di Kabul». Così David Sassoli nell'intervista.

● a pagina 11

I servizi ● alle pagine 10, 12 e 13

Non fidatevi dei padroni di Kabul

di Azada Afghani

Con la caduta di Kabul, l'ordine della Repubblica islamica è crollato. Tuttavia i talebani non hanno introdotto un ordine costituzionale legittimato dalla popolazione.

● a pagina 27

Il film autobiografico “È stata la mano di Dio” emoziona Venezia



▲ Alla Mostra del cinema Il regista Paolo Sorrentino con il cast del film “È stata la mano di Dio”

Sorrentino, Maradona e il dolore

di Natalia Aspesi e Arianna Finos ● alle pagine 32 e 33

PREOCCUPAZIONI COSTANTI?



CATTIVO UMORE?



SONNO DISTURBATO?



Dalla ricerca scientifica nasce

Farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SOP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Ascolta il tuo farmacista. Aut. Min. 06/05/2021.

Lo scrittore aveva 72 anni

Addio Del Giudice genio allegro della malinconia



di Asor Rosa e Briganti ● alle pagine 30 e 31

Domani Robinson



Hilary Mantel “Io, la regina delle regine”

Qualificazioni mondiali

L'Italia rallenta e la Bulgaria strappa il pari



di Crosetti, Currò e Pinci ● alle pagine 34 e 35

L'Umbria tra le prime regioni con 80% di vaccinati. Due operai trovati senza green pass: sospesi da lavoro e stipendio

Immunità di gregge il 27 settembre

Primo piano

Certificato verde, obbligo esteso
Draghi sui no vax
"Violenza vigliacca"



→ a pagina 3

Il turismo è in netta ripresa
Tra luglio e agosto
23 milioni in vacanza



→ a pagina 4

Londra, GQ premia Cucinelli designer dell'anno



Riconoscimento internazionale Brunello Cucinelli, al centro nella foto, in blu, durante la premiazione che si è svolta a Londra

→ a pagina 4

PERUGIA

■ L'immunità di gregge in Umbria sarà raggiunta il 27 di questo mese. E' la previsione di Lab 24, confermata dalla Regione Umbria. Si tratta del traguardo dell'80% degli over 12 anni vaccinati con ciclo completo. Secondo l'immunologa dell'Università di Perugia, Luigina Romani, si potranno ridurre le restrizioni e allentare i divieti, sull'esempio della Danimarca.

Intanto ieri due operai di una ditta perugina sono stati sospesi senza stipendio: il datore di lavoro aveva chiesto ai dipendenti il certificato di vaccinazione per poter entrare in fabbrica. L'avvocato dei due annuncia un esposto all'ispettorato del lavoro.

A Perugia un minorenne positivo al Covid ha tentato di imbarcarsi all'aeroporto di Perugia: è stato denunciato e posto in quarantena. → alle pagine 5, 7 e 11

Antonini e Marrucco

Perugia, un ventenne di origine romena finge di buttarsi nel fiume per chiudere una relazione. Denunciato per procurato allarme

Inscena il suicidio per liberarsi della fidanzata

ACQUASPARTA

Trovata morta
nell'auto incendiata

→ a pagina 28

CITTA' DI CASTELLO

Ruba 100 mila euro
all'amico: arrestato

→ a pagina 20

PERUGIA

Emiro fa salire in Ferrari ragazzino curioso



→ a pagina 12

PERUGIA

■ Mette in scena un finto suicidio solo per lasciare la fidanzata. I protagonisti della storia sono una ragazza italiana di 28 anni residente a Perugia e un ragazzo rumeno, di 20 anni, anche lui residente nel capoluogo umbro. A carico di quest'ultimo è partita la denuncia per procurato allarme. → a pagina 11

BEVAGNA

Gaite, la prima sfida va a San Giovanni



→ a pagina 26

Mercato immobiliare Segnali positivi prezzi in aumento

PERUGIA

■ I prezzi delle case tornano lentamente a salire: il mercato immobiliare in Umbria chiude il mese di agosto con segnali positivi sia per quanto riguarda gli immobili nuovi che per quelli usati. Bene anche le locazioni.

→ a pagina 9 Turroni

Sport

CALCIO

Giannitti spiega il mercato del Grifo
"Obiettivi tutti raggiunti, è una A2
ma possiamo dire la nostra"

→ a pagina 32 Cantarini



CALCIO

Ternana, staffette in vista tra i pali e in mediana

→ a pagina 33 Fratto

VOLLEY

Sir, Rizzuto: "Quest'anno è un'altra musica
Occhio a Ricci, sarà la sorpresa dell'Europeo"

→ a pagina 34 Mercadini



PARALIMPIADI

Oro nel ciclismo: fa festa Valentini ct di Montefalco
Il ternano Mencio ai piedi del podio nel nuoto



→ a pagina 38

PERCORSO FORMATIVO GRATUITO PER DISOCCUPATI

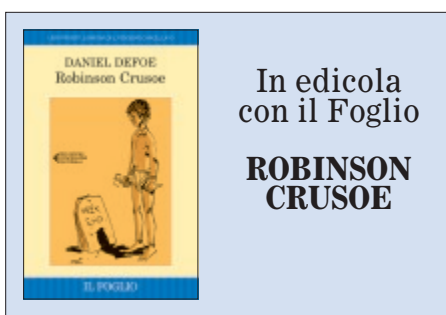
ADDETTO
IMPIANTI
ELETTRICI CIVILI
CON COMPETENZE IoT

350 ORE DI LEZIONE - 4 MESI DI TIROCINIO RETRIBUITO

PROGETTO SKILLS

SCOPRI DI PIÙ E CANDIDATI SU
ecipaumbria.it





In edicola con il Foglio

ROBINSON CRUSOE

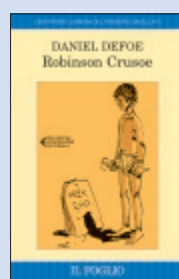
IL FOGLIO

quotidiano Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO



In edicola con il Foglio

ROBINSON CRUSOE



ANNO XXVI NUMERO 208

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

VENERDÌ 3 SETTEMBRE 2021 - € 1,80 + € 4,50 con il libro ROBINSON CRUSOE

Il Texas, l'aborto e i confini della vita. Gli estremismi contrapposti che i pro life devono combattere per difendere il vero diritto di scelta

Abbiamo deciso di cancellare il modello Juno, abbiamo deciso di archiviare la chiave della leggerezza e abbiamo deciso improvvisamente di consegnare tutto il dibattito sulla nuova vita, il dibattito sul diritto ad abortire, il dibattito relativo al dovere di avere anche un'altra scelta, perché essere pro choice non può significare essere solo a favore di una scelta, rispetto a due estremismi contrapposti. Due estremismi che ormai da tempo sembrano avere tutta l'intenzione di risolvere ogni contesa tra pro life e pro choice nella forma peggiore possibile: aggredendo i diritti altrui. La notizia arrivata dal Texas nella giornata di martedì - dove una legge, non sospesa il giorno dopo dalla Corte suprema, ha stabilito il divieto di abortire dopo sei settimane di gravidanza anche in caso di stupro o incesto introducendo su questo terreno la restrizione più severa di tutti gli Stati Uniti - è una notizia che colpisce perché indica una direzione molto pericolosa per i sostenitori delle batta-

glie pro life. E la direzione è questa: incentivare la difesa della vita scommettendo forte non su una robusta politica dell'accoglienza della maternità ma sulla limitazione dei diritti per le donne che si ritrovano a scegliere cosa fare con la vita nel loro grembo. Spingere sulle battaglie pro life puntando sulla limitazione dei diritti, come è successo in Texas, significa scegliere di giocare su un terreno scivoloso all'interno del quale si perde di vista quello che dovrebbe essere il fulcro di una vera battaglia pro life. Non ridurre lo spazio di scelta delle donne. Ma al contrario offrire più strumenti, più sostegni, più aiuti per tutte coloro che sono convinte che in caso di dubbio l'unica scelta sia quella di non avere scelta. La notizia che arriva dal Texas - condannata da Joe Biden - non è una notizia isolata ma rientra all'interno di un complesso percorso americano. Un percorso che negli ultimi mesi ha visto diversi stati approvare leggi restrittive sul tema dell'aborto. Lo hanno fatto, prima

del Texas stati come Mississippi, Georgia, Iowa, Alabama, Kentucky, Indiana, Louisiana. E lo hanno fatto spesso governatori convinti della bontà di una tesi: per provare a ribaltare in modo definitivo la Roe vs Wade del 1973 occorre sollevare un numero indefinito di controversie giuridiche a livello nazionale per portare la Corte a ridiscutere quella decisione. La Roe vs Wade, come è noto, è la decisione in seguito alla quale la Corte suprema ha riconosciuto, con qualche limite, il diritto all'aborto non oltre la 24esima settimana, un tempo infinitamente più lungo rispetto ai novanta giorni previsti in Italia dalla legge 194, e all'interno di questa battaglia gli estremismi emersi non sono solo quelli che arrivano dal fronte pro life ma sono anche quelli che arrivano dal fronte pro choice. Un esempio su tutti è il caso del South Dakota, dove a metà agosto un giudice federale ha abolito una legge che imponeva alle donne di ottenere una consulenza sulle alternative all'aborto prima di pro-

cedere con l'interruzione di gravidanza. Su questo caso, purtroppo, l'attenzione mediatica e politica non è stata simile a quella dedicata al caso del Texas. Ma in fondo la decisione del South Dakota nasce da un estremismo speculare: combattere i pro life provando a togliere altri diritti alle donne. Il primo diritto, il diritto di abortire, è un diritto che conta infiniti difensori. Il secondo diritto, il diritto di avere una scelta, il diritto di essere informato sulle altre scelte, il diritto di poter fare in caso di dubbio la stessa scelta fatta in "Juno" da Elliot Page, la protagonista del famoso film di Jason Reitman che pur in giovane età ha scelto di non abortire dopo essere entrata in una clinica per abortire, è un diritto che non conta molti difensori. Le vere battaglie pro life oggi più che dalla rimozione dei diritti dovrebbero partire da qui: dalla capacità di promuovere politiche finalizzate ad aiutare le donne a ragionare sul fatto che non sempre l'unica scelta è quella di non avere scelta.

Molto rumore per nulla

Draghi sorride delle convulsioni leghiste: "Obbligo vaccinale"

Giorgetti e Zaia con il premier, che dice: "Estenderemo il green pass". E ora anche Salvini glissa su Borghi

L'enigma delle due Leghe

Roma. Sono così tante le notizie che il disagio è l'abbandonata. Scegliamo di partire da una che non lo è. È la piccola commozone del ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, che ieri, durante la conferenza stampa di governo, ha annunciato che i bambini vaccinati torneranno in aula senza più mascherina perché "vogliamo rivedere il loro sorriso". Vicino a Mario Draghi perfino lui ha preso coraggio. Erano le 16 quando il premier si è presentato con un "bentrovati" e sorpreso ancora tutti. Cosa ci aspettavamo? La sua angoscia per la Lega invasata che mercoledì sera ha votato contro il Green pass. Si è scoperto invece che i prossimi provvedimenti saranno il tenero schiaffo No vax. Chi lo ha visto da vicino ha osservato la sua abilità ad alternare severità e quiete. L'impressione? Draghi era imperturbabile. Il premier ha anticipato che si va verso l'obbligo vaccinale, terza dose e ribadito l'invito a vaccinarsi. Si deciderà come e quando con una cabina di regia che è la stanza della prudenza. Ha rivelato che il Green pass verrà esteso, che la violenza dei No vax è la violenza "odiosa e vigliacca", più vigliacca se fatta da persone che fanno informazione. Infine la promessa: "Il governo va avanti. Io non vedo la fine". I cartomanti che si interrogano sulla crisi dell'esecutivo, sul futuro di Draghi si sono immalinconiti. (Caruso segue a pagina quattro)



MARIO DRAGHI

Letta e il congresso Pd

Base riformista lo invoca: "Deve tenersi a ottobre del 2022". Mirini sul segretario

Roma. La faccenda si può mettere giù così: Base riformista (Br) chiede che, come da statuto, sia indetto il prossimo congresso del Pd sei mesi prima della scadenza del mandato del segretario Enrico Letta. Ne va della sopravvivenza della corrente di Luca Lotti e Lorenzo Guerini che altrimenti rischia di scomparire, o quasi, quando il Nazareno compierà le liste elettorali per le prossime politiche. Con il congresso, invece, la partita si può riaprire. E forse con esiti clamorosi. Soprattutto se il pressing di Br su Stefano Bonaccini andrà a buon fine ("al 95 per cento riusciremo a convincerlo", dicono i cosiddetti senatori ex renziani). Se al contrario il governatore dell'Emilia-Romagna dovesse tirarsi indietro, qualsiasi candidato in campo contro Letta riuscirà comunque a migliorare la rappresentanza in direzione nazionale di cui gode attualmente Base riformista: un 20 per cento figlio della mozione di Maurizio Martina, sconfitto nel 2019 da Nicola Zingaretti. In mezzo dunque c'è il futuro del Pd in vista delle prossime politiche. E sullo sfondo, una serie di eventi e incastri che danzeranno sulla politica italiana nei prossimi mesi. Intanto la prima data: il mandato di Enrico Letta, subentrato a Zingaretti, scade a marzo 2023. Lotti e Guerini chiedono che il congresso scatti a ottobre 2022. In tempo per presentarsi alle elezioni nel 2023, magari con un nuovo segretario. (Canettieri segue a pagina quattro)

LA SINDROME DA RIENTRO

La vita in smart working in borghi o isole fuori dal mondo non era niente male. Ora però si minaccia il ritorno in ufficio e nelle città. La domanda è: cos'ha Roma che Favignana non può offrirci? Panico

Hai visto, pure Google! Pure Google cosa? Pure Google ha detto che lascerà a casa i suoi dipendenti fino a gennaio. Ecco, se lo fanno in Silicon

DI MICHELE MASNERI

Valley il fantasma dello smart working, anzi smartuorchi, ritorna ad aleggiare anche sulle nostre città. Perché si fa presto a parlare di scuole, di Dad, di uffici, ma chi può, e anche chi non può, non ha nessuna voglia di tornare. Già, tornare in città dopo le vacanze normalmente è dura, ma adesso pare drammatico. Un po' perché abbiamo perso tutte le coordinate temporali: da una parte è stata un'estate lunghissima. Dall'altra, agosto è volato via. Sarà che non sappiamo esattamente cosa succederà, perché il, anzi, i lockdown sono stati duri, perché siamo stanchi, perché si è basta. La colpa come al solito è anche degli influencer. Influencer corrotto, nazione infetta. Gli influencer sono ancora in giro, sono partiti a fine maggio e sono ancora sulle loro barche, hanno fatto prima il catamarano alle Eolie poi la stanziale in Puglia poi lo yacht in Costa Smeralda. Bisognerà chiamare la polizia o la Guardia costiera per rimpararli.

Gli influencer danno il cattivo esempio, evidentemente. Gli influencer tanto sono stati in giro che l'altro giorno la Ferragni e Fedez sono stati paparazzati mentre litigavano, sulla barca del socio Diego Della Valle (finalmente uno scoop. Scoop che non va sottovalutato: intanto la rivincita dei vecchi giornali sull'Instagram, e si capisce che l'unico scatto che ha un qualche valore commerciale, l'unico scatto che gli influencer non si fanno da soli è quello dello scazzo, del litigio. Subito sono piovuti i meme. Perché hai usato i miei smalti, quando hai i tuoi? ecc. ecc.). Anche loro soffriranno della temi-

bile "post vacation blues"? La sindrome da rientro che colpisce umore e articolazioni, e quest'anno pare epidemica ed endemica, e per la quale non c'è vaccino che tenga? Dopo lo yacht i Ferragnez adesso sono sul lago di Como. Insomma non ci pensano proprio a tornare in città.

Termometri: Milano e Roma sono infatti deserte. Più Milano che Roma, a dire il vero. E Milano non dovrebbe esserlo, deserta, dovrebbe essere tutta in grande spolvero, perché la settimana prossima, anzi, "settimana prossima" si prepara al suo sabbia identitario, al rito collettivo che dovrebbe cancellare per sempre il Covid e la crisi, il rito taumaturgico, insomma il Salone, anzi, super Salone e tutti incrociano le dita, anche se l'incendio del grattacielo, con Mahmood inquilino in fuga e il sindaco Sala sotto, tra le fiamme, non sembra proprio un auspicio favorevole. Cosa c'è di più identitario di un grattacielo, con Mahmood dentro, per la Milano di Sala? Ma almeno a Milano si aspetta qualcosa. Si aspetta qualcosa. A Venezia c'è il Festival del cinema con la solita transumanza: per chi può o deve, una sinecura, un'illusione, per un'altra settimana non si torna veramente alla realtà. La realtà è rimandata. Parcheggiati al Lido, tra spritz e baccala mantecati e passerelle e umidità.

Ma poi, queste città, la realtà? Prima o poi si dovrà tornare. A Milano almeno fa fresco. A Roma è crollata ogni certezza. L'ultima, quella di noi poveracci, era che "ad agosto si sta benissimo". Dopo quest'anno, con temperature tropicali anche di notte, è crollata pure questa. Tutti via dalla città bolente. Dove andremo il prossimo anno? Senti solo gente che non torna, o riparte. "Sto fuori fino al 6", la risposta più comune. (segue a pagina quattro)



STRISCIA LA CONFERENZA

MAESTRO - ORMAI IN SCALFETTA È SEMPRE OBBLIGATO A METTERCI STA BARTE DI ALLEGGERIMENTO COMICO

La mano di Sorrentino

Contateci per le inquadrature, ma al nuovo film serve più ritmo in attesa di Maradona

Napoli. Esterno notte. Il giovanotto (ancora senza arte né parte) faticosamente ha attirato l'attenzione del regista Antonio Capuano. Gli dice che vuole

VENEZIA 2021

le fare il cinema (pur non avendone visto tantissimo). "Per prima cosa serve un grande dolore", spiega il maestro all'allievo. "Quello l'ho già avuto", risponde il sedicenne, che nel film si chiama Fabietto Schisa. E senza dubbio alcuno ha molti tratti in comune con Paolo Sorrentino, che alla Mostra di Venezia ha presentato ieri "E' stata la mano di Dio": romanzo di formazione del regista che girerà "La grande bellezza" e le serie sui papi. Piace pensare che questo scambio di battute sia la definitiva risposta a chi pensa che il cinema si faccia con il cuore e senza altre qualità; tanto più che il maestro Capuano subito dopo va a farsi una nuotata notturna (ma l'interpretazione, ne siamo certi, non è approvata dal maestro Sorrentino). Di sicuro vale come puntuale biografia, raccontata nel film: papà e mamma Sorrentino morirono entrambi in una casetta di Roccaraso, avvelenati dall'ossido di carbonio. Avevano dato al figlio il permesso di andare a Empoli per seguire il Napoli di Maradona in trasferta. "Maradona mi ha salvato la vita", è il ringraziamento al calciatore argentino quando "La grande bellezza" vinse l'Oscar - non solo un modo di dire.

"E' stata la mano di Dio", dicono al funerale facendo le condoglianze all'orfano, citando Diego Maradona dopo il gol di mano ai Mondiali del 1986, contro l'Inghilterra. Il film si apre con una straordinaria panoramica aerea del golfo di Napoli - possiamo sempre contare su Paolo Sorrentino per un'inquadratura spettacolare - e continua raccontando la vita familiare. Gite in barca, matrimoni, scherzi telefonici che la madre faceva ai parenti e ai conoscenti (poi tutta la famiglia schierata sul divano della vittima, a scusarsi con gli occhi bassi), la baronessa del piano di sopra, un certo numero di matti e altri personaggi pittoreschi, qualche evocazione felliniana. Non siamo mai stati fan della "Grande bellezza". Ma tra una macchietta napoletana e l'altra, con la matura signora che provvede allo svezamento sentimentale del giovanotto, capita di pensare che qualche fenicottero ci starebbe bene. Insomma, qualcosa che dia un po' di ritmo, mentre la città attende con trepidazione che il magico calciatore arrivi dal Barcellona. Intanto Toni Servillo, nella parte di Sorrentino padre, continua imperturbato a fare Toni Servillo (nelle sale il 24 novembre al cinema, a metà dicembre su Netflix).

C'erano altri due film ieri in gara, oltre al documentario fuori concorso su Leonard Cohen girato da Daniel Geller e Dayna Goldfine. Alcalcati, perché poi star e registi devono andare al festival di Telluride, iniziato ieri, e a Toronto che partirà giovedì. Jane Campion, la regista di "Lezioni di piano", ha girato un western intitolato - biblicamente - "Il potere del cane" (leggi: i ricchi e potenti che opprimono i poveri). Non viene da Don Winslow, ma da un romanzo di Thomas Savage. Sarà su Netflix il primo dicembre, è la storia di un rude cowboy - Benedict Cumberbatch, per dire quanto siamo lontani dalla verosimiglianza - e di un troppo delicato giovanotto da educare. "The Card Counter" - chi a poker conta le carte uscite calcolando le probabilità di vincere - è l'ultimo film di Paul Schrader. In sala da oggi, con lo stravagante titolo "Il collezionista di carte", è costruito attorno a due meravigliosi attori: il solitario Oscar Isaac e il giovane Tye Sheridan (in quota rosa e nera, Tiffany Haddish). Uno vince a carte, l'altro cerca vendetta per la morte del padre. Sullo sfondo, carcere violenza e torture. (Mariano Mancuso)

Dimmelo con Eresia

Come funziona la lingua malata (e la strategia acchiappacitrulli) del complottista dott. Citru

"Potrebbe voler dire che in quel punto del tempo è insita una qualche importanza cosmica. Ma potrebbe anche essere un'incredibile coincidenza". (Emmett "Doc" Brown, "Ritorno al Futuro - Parte II")

Strane coincidenze", è l'espressione che si trova già nella premessa del libro, dopo una prefazione del pope autocefalo e teorico complottista Alessandro Meluzzi e una citazione, dedicata all'"inganno del politicamente corretto" addebitata a Ettore Gotti Tedeschi: forse la religione è davvero il Covid dei popoli. Poi arriveranno, capitolo dopo capitolo, i "teorici delle coincidenze", le "troppe coincidenze", "l'ennesima 'casuale' coincidenza": una ventina di ricorrenze per il lemma preferito da tutti coloro per i quali 2 + 2 non fa mai quattro, ma sempre complotto. L'ironia di "Doc" Brown sulle fumisterie della pseudoscienza non ha più corso legale, nell'epoca in cui un medico-storico-sceneggiatore-pseudocientista cultore di medicine alternative, al secolo Massimo Citro Della Riva, arriva in cima alle classifiche con un libro in cui si sostiene che il Covid si poteva curare benissimo con l'idrossiclorochina e con la vitamina C, ma c'è stato un complotto del "Sistema" (maiuscolo, 121 occorrenze in 300 pagine: una ogni tre pagine, in pratica il vero tema del libro). Un "Sistema" che prima ha prodotto il virus e poi organizzato la risposta. Sfruttando le "pseudoscienze", gli "pseudovirus" (è pieno di "pseudovirus", il libro) per poi mettere in atto "strategie di persuasione" improntate all'"arte della falsità". Il libro si chiama "Eresia - Riflessioni politicamente scorrette sulla pandemia", lo pubblica quello strano agglomerato propulsore di fake antiscientifiche che risponde alla sigla Byoblu. La fatica di leggerlo, per i cultori della fantascienza e della neolingua, è ripagata abbondantemente dallo stupore per la scelta di parole ed espressioni ricorrenti, di una costruzione retorica che risponde a una esplicita - grossolana, ma a giudicare dalle vendite efficaci - strategia: "Eh, io ve lo dico... Ci avete mai pensato? Capite che...". "Eresia" del dott. Citro è tutto costruito sul grande "teorema" del complotto. Un capitolo si intitola appunto "Teorema" e inizia con il paragrafo "E' un caso che?". Eh no, certo che non è un caso. Che il libro abbia tanto successo, non è però una incredibile coincidenza. Banalmente, chiunque vuol credere di essere vittima non di una malattia ma di poteri occulti (forti) che vogliono minare la democrazia, di Big Pharma, trova qui tutto l'armamentario che serve. All'inizio Citro parte persino cauto, camuffandosi da normale: che cos'è un virus, la faccenda di Wuhan (è stato un virus chimera generato volontariamente, ovvio. E su questo potrebbe anche avere ragione). Ma dopo aver dipinto l'intera vicenda pandemica come "rappresentazione" e "farsa" (chiedetevi cosa c'è "dietro": "Dietro alle quinte", "dietro alle irrefrenabili paure dell'élite") e aver dedicato un capitolo a spiegare il complotto contro l'idrossiclorochina e le diete ipoglicemiche, screditate da "pseudoscientifici" solo per generare "paura" (52 occorrenze, altra parola magica) e costringere tutti ai vaccini, si entra nel vivo della "realtà alternativa" (questo invece è Doc). Tutto è "propaganda" (55 ricorrenze, parola-grimaldello). Nel vaccino c'è addirittura il "rischio del peccato antigenico originale" (la religione come Covid dei popoli). C'è il 5G, una fake ma proposta come teoria plausibile, che siano state le sue onde, che interferiscono con il Dna, a diffondere il virus. Il senso del libro sta nella parola "teorema", che compare quasi a ogni capitolo. (Crippa segue a pagina due)

Difesa dei volenterosi

Anche i più scettici iniziano a capire la necessità di una Difesa europea. La proposta tedesca

Bruxelles. L'Unione europea vuole fare un balzo in avanti sulla difesa comune per rafforzare la propria autonomia strategica dopo lo choc della decisione unilaterale degli Stati Uniti di ritirarsi dall'Afghanistan e la caotica evacuazione dall'aeroporto di Kabul. "A volte ci sono eventi che catalizzano la storia: qualcosa che accade e provoca una svolta. Penso che gli eventi in Afghanistan siano uno di questi", ha detto ieri l'Alto rappresentante, Josep Borrell, all'inizio di due giorni di riunioni informali dei ministri della Difesa e degli Esteri in Slovenia. "La necessità di più difesa europea non è mai stata così evidente come oggi", ha spiegato Borrell, annunciando la nuova dottrina - la cosiddetta "Bussola strategica" - il 16 novembre. Anche gli stati membri più scettici sull'autonomia strategica dell'Ue - l'est e la Germania, che hanno fatto della Nato e dell'ombrello americano l'architettura della loro sicurezza - appaiono meno prudenti. "E' necessario cambiare il meccanismo dell'unanimità e sostituirlo con la maggioranza per approvare interventi militari dell'Ue", ha detto Matej Tonin, il ministro della Difesa della Slovenia, che ha la presidenza di turno dell'Ue. La tedesca Annegret Kramp-Karrenbauer ha proposto di usare l'articolo 44 del trattato per lanciare "coalizioni di volenterosi" dentro l'Ue. Ma tra i 27 rimangono divergenze sulla "Bussola strategica". "Non abbiamo ancora un'unanimità completa", ha ammesso Borrell dopo la discussione dei ministri della Difesa. (Carretta segue nell'inserito IV)

Cautele cinesi

I talebani celebrano la luna di miele con Pechino, ma è solo propaganda per entrambi

Roma. Il primo media internazionale autorizzato a entrare dentro all'aeroporto Hamid Karzai di Kabul, dopo che i talebani ne hanno preso il controllo, è cinese. Ed è stato alle telecamere della tv di proprietà del Partito comunista cinese, la Cgtn, che il portavoce dei talebani Zabihullah Mujahid ha annunciato, in lingua inglese, che lo scalo era sotto l'autorità dei talebani dopo la conclusione delle operazioni di evacuazione occidentali. E insomma la "relazione privilegiata" tra Pechino e i talebani era già abbastanza chiara così, ma il portavoce ieri l'ha confermata anche in un'intervista a Repubblica: "La Cina è il nostro partner principale e rappresenta per noi una fondamentale e straordinaria opportunità poiché è disponibile a investire e ricostruire il nostro paese". La propaganda cinese vuole far passare il messaggio che la Cina ha un accesso speciale all'Afghanistan perché è una potenza salvatrice e benefica, ma per Pechino si tratta dell'inizio di una complicatissima operazione, un gioco di equilibri inedito nella diplomazia della Repubblica popolare cinese. (Pompili segue nell'inserito IV)

Andrea's Version

Ha osservato con perfida ironia qualcuno che "Roberto Benigni ha speso tutte quelle parole, aggettivi, metafore e iperboli per la moglie perché non si ricorda il nome". E certo che non è vero. E che l'amore è sacro e misterioso. D'altra parte, limitarsi a dire: "la signora tal dei tali, in Benigni", l'avrebbe rivelato, primo, come assai cafone, secondo, da quel gran narciso che uno come lui mai è stato né sarà.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

**IO
IL MIO
110%
QUOTIDIANO**

**Il costo
investimento
al netto
dello sconto
in fattura**

Poggiani a pag. 29

INVIO DICHIARAZIONI

**Fondo perduto,
verso un rinvio
della scadenza
del 10 settembre**

Bartelli a pag. 25

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

**Incendi boschivi -
La bozza di decreto
legge sull'emergenza**

**Cassazione - La
sentenza su fallibilità
calcolo dei ricavi**

**Infrastrutture - La
bozza di decreto legge
su Codice della strada,
Alitalia e progetti al
Sud**

**L'idea di un esercito europeo, appena nata, è già morta
Von der Leyen: «Non sono a conoscenza di questo tema»**

Tino Oldani a pag. 6

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Il superbonus mette il turbo

Nel solo mese di agosto l'ammontare delle detrazioni 110% previste a fine lavori è aumentato di oltre un miliardo di euro, arrivando ad un totale di 6,2 miliardi

Nel solo mese di agosto appena trascorso l'ammontare delle detrazioni del 110% previste a fine lavori è aumentato di oltre un miliardo di euro, arrivando ad un totale di 6,2 miliardi di euro. Lo evidenziano i dati dell'Enea, aggiornati al 31 del mese, diffusi ieri. Il 68% dei lavori avviati è stato realizzato, per arrivare ad un ammontare i lavori effettivamente pagati, ammesso a detrazione, pari a 3,9 miliardi di euro.

Provino a pag. 29

**IMPROVE
YOUR ENGLISH**

**Mantieniti
in esercizio
con l'articolo
a pag. 2**

**I medici Sì vax si sentono sempre più indifesi
tra attacchi, aggressioni e minacce sui social**



Infuriati. Sono i medici che dopo un anno e mezzo di trincea anti-Covid e oltre 360 vittime a causa del virus si ritrovano ora nel mirino della chiassosa (più che numerosa) contestazione dei no-vax e debbono sopportare ingiurie, attacchi via social, minacce, perfino scappare per strada per non essere menati, com'è successo all'infettivologo Matteo Bassetti. Un allarme confermato anche dal virologo Fabrizio Pregliasco. Una violenza che ha superato il livello di guardia, con medici e infermieri che non si sentono protetti. E mentre gli Ordini professionali intervengono, le Asl stanno per lo più zitte e non difendono i loro dipendenti.

Valentini a pag. 9

DIRITTO & ROVESCIO

I danesi sono grigi, organizzati, serupolosi e diligenti. Gente del profondo Nord. Iperautonici, insomma. Mi ha quindi molto sorpreso apprendere che il loro ministro della Sanità, **Magnus Heunicke**, abbia deciso, già dal 14 agosto scorso, di togliere l'obbligo dell'uso delle mascherine sui mezzi pubblici. Non contento di ciò, dal 10 settembre (fra poco più di una settimana) lo stesso ministro ha stabilito che non si dovrà più esibire il green pass per entrare in ristoranti, bar, stadi e persino nelle discoteche. Il ministro danese è diventato pazzo? No, ha potuto fare così perché in Danimarca il 90% della popolazione ha già completato il ciclo vaccinale con le due dosi, il personale sanitario oltre gli 85 anni vaccinati, sono il 96%. Per cui i contagiati si sono ridotti a 126 persone su 100 mila abitanti e solo 19 sono in terapia intensiva. Il Covid è stato sconfitto in Danimarca perché là non ci sono antivax. Tutto qui.

POTENZIA IL TUO LAVORO, DAI VALORE AL TUO FUTURO!



SCEGLI IL NETWORK TOGETHER TO COMPETE.

Più di **1.600 Professionisti** hanno scelto la forza del **Network "TOGETHER TO COMPETE"** di **Noverim**, società di consulenza in ambito **fiscale, legale, transaction e compliance**.

Il primo Network a tripla A:
Aumenta il tuo fatturato.
Amplia la gamma dei servizi offerti.
Allarga il tuo portafoglio Clienti.

JOIN US ON NOVERIM.IT

info@noverim.it



numero verde
800 08 55 71



noverim network
TOGETHER TO COMPETE
TOGETHER TO WIN

10903
9 477039 11699015

LAM Italia Odv
ASSOCIAZIONE ITALIANA LINFANGIOLEIOMIOMATOSI
 LAM Italia si prefigge di promuovere con urgenza la ricerca di un trattamento efficace e di una cura della linfangioleiomiomatosi (LAM)
www.lam-italia.org

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

LAM Italia Odv
DONA IL 5 X 1000
 cod fisc 94113210309
www.lam-italia.org

Venerdì 3 settembre 2021
Anno LXXVII - Numero 242 - € 1,20
San Gregorio Magno

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

L'Asl Rm3 lancia un drone sulla spiaggia di Ostia per controllare la febbre dei bagnanti. Ma la pioggia li ferma

Attenti che Zingarella vi spia



Il Tempo di Oshø

Draghi: vaccino obbligatorio e il green pass verrà esteso



"Nella terza dose ce sta pure l'antigelo"

Frasca a pagina 5

DI FRANCO BECHIS

L'Asl Rm3 della Regione Lazio di Nicola Zingaretti aveva avuto l'ultima delle idee sul Covid: per questo week end era pronta a lanciare sul cielo di Ostia un drone in grado di misurare a distanza la temperatura dei bagnanti. Sarebbe planato sulla riva del mare e sulla testa di chi ignaro era lì per prendere l'ultimo scampolo di tintarella. Quindi un controllo a distanza della gente non chiesto né previsto dalle leggi vigenti, che riporta indietro agli albori della pandemia con quei droni che in un filmato implacabilmente inseguivano una contadina coreana intimandole di rientrare a casa e non uscire per i campi. (...)

Segue a pagina 3

La corsa al Campidoglio

Meloni in tour con Michetti «Perché Roma merita altro»

De Leo a pagina 2

In arrivo sanzioni fino a 672 euro Supermulta per chi occupa il parcheggio dei disabili

Caleri a pagina 7

Il premier ignaro dei numeri ha sfidato Salvini a dimostrare critiche. Ecco la prova Con Lamorgese sbarchi +611% sul 2019

Mineo a pagina 4

QUALIFICAZIONI AL MONDIALE

All'Italia campione d'Europa non basta il gol di Chiesa per battere la Bulgaria: 1-1

Pieretti a pagina 21



la S TORACIATA
 Qualcuno spieghi a Enrico Letta che Matteo Salvini non ha chiesto la tessera del Pd

FESTIVAL DELLA PIANA DEL CAVALIERE V EDIZIONE
 1-12.09.2021 ORVIETO
 BIGLIETTI +39 327.8690329
FESTIVALPIANADELCAVALIERE.IT

Il diario di Maurizio Costanzo
 Riguardo al Covid, continuo a leggere notizie che mi informano che oltre due milioni di cinquantenni, in Italia, non sono vaccinati. È vero che il vaccino non è obbligatorio. È vero che c'è una campagna in corso per convincere i più a vaccinarsi, dato che i non vaccinati stanno riempiendo le corsie d'ospedale, ma è altrettanto vero che si può usare l'esercito per andare nelle case di questi cinquantenni restii a vaccinarsi, per sapere il motivo della resistenza. Ricordiamo che, nella finale di calcio Italia-Inghilterra, a Londra, l'assembramento ha provocato una super diffusione di Covid. Insomma: vogliamo uscirne oppure no?

SONNO DISTURBATO? PENSIERI COSTANTI? CATTIVO UMORE?
 Dalla ricerca scientifica nasce
LAILA
 Farmaco con formula Silexan® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.
LAILA
 Più spazio alla vita.
 CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

LA NAZIONE

VENERDÌ 3 settembre 2021
1,60 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Indagini dopo i cavi tranciati. E scritte a Certaldo

Inchiesta a Prato dopo il raid all'hub Il sindaco: «Fatto grave»

Bessi nel Fascicolo Regionale



Viaggio nel paese di Benigni

Ecco la povertà aristocratica di Vergaio

Ceccatelli nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Il vaccino sarà obbligatorio per tutti

L'annuncio di Draghi. Si attende che l'Ema e l'Aifa dichiarino chiusa la fase sperimentale. E il Green pass verrà presto ampliato. Il Pd applaude, Salvini frena. Intanto il Tar respinge i ricorsi contro il certificato verde a scuola: i professori devono averlo Servizi alle p. 3, 4, 5, 6 e 7

Il calcolo sbagliato della Lega

Ma gli italiani di destra sono no vax?

Michele Brambilla

Perché la destra italiana è così scettica (quando non apertamente contraria) su vaccini e Green pass? Giorgia Meloni fa la sua battaglia dall'opposizione; la Lega addirittura dall'interno della maggioranza e dai banchi del governo: l'altro ieri in commissione alla Camera ha votato contro, appunto, al Green pass. Perché? La risposta più immediata (e malevola) sarebbe: fa così per intercettare il malumore di tanti italiani, e quindi per crescere nei sondaggi e, in prospettiva, per guadagnare consensi elettorali. È una destra che non ha mai fatto mistero di voler parlare alla pancia del Paese; di essere popolare (o, secondo i suoi critici, populista).

Continua a pagina 2

L'URAGANO IDA TRAVOLGE IL NORD EST DEGLI USA: DECINE DI MORTI STRADE ALLAGATE, METRO IN TILT, LA GENTE IN FUGA: «PIOGGIA MAI VISTA»

NEW YORK SOTT'ACQUA

Pioli a pagina 15



L'uragano Ida flagella le strade di New York: è il quinto più grande nella storia Usa

DALLE CITTÀ

Firenze

Caccia al tampone Ecco quanto costa la vita dei no pass

Pistolesi in Cronaca

Firenze

Muore in carcere per soffocamento Giallo a Sollicciano

Agostini in Cronaca

Firenze

Il matrimonio dell'ex ministro fra vip e politici E spunta Conte

Nel Fascicolo Regionale e in Cronaca



I vip investono sulle sneaker

Le scarpe di Wall Street DiCaprio sfida Federer

Comelli a pagina 13



Venezia, Sorrentino racconta il suo film più intimo

«Napoli e la mano di Dio Una vita difficile, la mia»

Bogani a pagina 22

SONNO DISTURBATO?
CATTIVO UMORE?
PREOCCUPAZIONI COSTANTI?

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA
50mg capsule
per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Farmaco con formula **Silexan**®
per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA



Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SOP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Ascolta il tuo farmacista. Aut. Min. 06/05/2021.



Il direttore risponde

MARCO TARQUINIO



C'è chi sogna il Premio Nobel alla memoria per il fondatore di Emergency, anche se è impossibile. E comunque in vita lui ricevette il «Nobel alternativo», quel Right Livelihood Award, che accettò dicendo: aboliamo la guerra

«I profeti bisogna riconoscerli in vita» Ma a Gino Strada un po' è successo

Caro direttore, dal 13 agosto siamo tutti un po' più soli: la morte di Gino Strada ci ha toccato. E anche la concretezza della figlia, Cecilia, mi ha stupito quando ha affermato di non essere dispiaciuta di non essere stata a fianco del padre il 13 agosto, perché era su una nave a salvare vite d'immigrati dispersi in mare, secondo l'insegnamento che suo padre stesso le aveva sempre dato. Contemporaneamente è partita dalla mia terra di Reggio Emilia una raccolta firme per proporre il Nobel per la Pace (alla memoria) al fondatore di Emergency. Iniziativa giusta, ma in ritardo. Perché dobbiamo fare diventare i profeti «santi» solo dopo la mor-

te; perché non abbiamo riconosciuto e sostenuto la candidatura di Gino Strada a Premio Nobel da vivo? Con questa onorificenza avrebbe avuto più peso nel sostenere le proprie idee e nel portare avanti le concrete battaglie di Emergency. Ho l'impressione che riconoscere i profeti dopo la loro morte sia funzionale a limitare la diffusione delle loro idee, le quali dopo morti saranno interpretate dal potere riducendone l'efficacia nel cambiare il potere stesso, e l'ingiustizia contro la quale il Gino Strada, medico, combatteva con fatti concreti, salvando vite umane.

Enrico Reverberi
Reggio Emilia

Lei ha ragione, caro amico. Non sempre sappiamo riconoscere i «profeti», quelli che aiutano a vedere Dio e quelli che rivelano l'umanità a se stessa. Ma Gino Strada almeno un po' l'abbiamo riconosciuto. Dargli il Nobel ora? Beh, un Nobel alla memoria non sarebbe solo fuori tempo, è anche impossibile: si può, infatti, essere insigniti solamente se si è in vita al momento dell'annuncio del Premio. Le raccolte di firme per la candidatura del fondatore di Emergency, pur lodevolissime nelle intenzioni, sono state quindi inutili. Non avrà il Nobel post mortem. E sono certo che da lassù lui ne sorriderà. Ma chi lo ha stimato e lo stima sa che il riconoscimento dell'azione sviluppata negli anni da questo medico e uomo di pace è sta-

to e resta davvero vasto. E anche solenne. Solenne come un Nobel. L'unica di queste celebri onorificenze che viene consegnata nella capitale norvegese, Oslo, e non in quella svedese, Stoccolma, è proprio il Premio dedicato alla pace. Forse per questo, dal 1980, nell'ultimo giorno di novembre, Stoccolma ospita nella sede del suo Parlamento un evento di cui sono protagoniste personalità esemplari nell'impegno per una società migliore e un'economia giusta. Si tratta di un Premio che viene unanimemente considerato un «Nobel alternativo» a quello assegnato poche settimane prima in Norvegia e ormai troppo spesso «politico» e soltanto a intermittenza «umanitario». È il *Right Livelihood Award*, letteralmente: «Premio al corretto sostenta-

Vite digitali

La piaga dei Governi che bloccano Internet



GIGIO RANCILIO

Ci hanno insegnato che la Rete non può chiudere. Ma Internet (anzi, l'Internet) è una Rete composta da reti. E queste ultime a volte si fermano. Non solo e non tanto per qualche guasto tecnico, ma soprattutto a causa di atti deliberati di censura da parte di governi. Basta leggere l'ultimo rapporto di Accessnow (lo trovate qui <https://tinyurl.com/25rcwm3w>) e lo studio correlato di Jigsaw del gruppo Google che ha il compito di analizzare i flussi di Rete (lo trovate qui <https://tinyurl.com/ft6ztds>) per farsi venire i brividi già dalle prime righe: «I blackout di Internet imposti dai governi sono in aumento a livello globale, con impatti devastanti sulle comunità colpite». E ancora: «Nell'ultimo decennio ci sono stati ben 850 blocchi intenzionali della Rete». Solo nel 2020, sono state registrate 469 interruzioni intenzionali che hanno colpito 70 Paesi, per un totale di oltre 98mila ore di connettività. E nel 2021 ce ne sono già state 50 in 21 Paesi, tra cui Etiopia e Myanmar. Quest'ultimo vanta un triste primato. «La sua è la chiusura di Internet più lunga della storia: è iniziata il 19 giugno 2019. Tuttavia, dopo oltre due anni, le connessioni rimangono inaffidabili in tutto il Paese».

Il primo blackout a scopi censori è invece targato Guinea e risalirebbe addirittura al 2007. Il primo obiettivo dei blackout messi in atto dai governi è ovviamente quello di censurare le opposizioni e le idee scomode. Su questo punto Jigsaw ha raccolto alcune testimonianze dirette in diverse parti del mondo. Questa arriva dall'Uganda: «Il governo ha ordinato un completo blackout di Internet alla vigilia delle recenti elezioni nazionali. Era una chiara mossa, come ha denunciato anche Amnesty, per mettere a tacere i pochi osservatori elettorali accreditati, i politici dell'opposizione, i difensori dei diritti umani, gli attivisti, i giornalisti e i blogger che stavano monitorando le elezioni». L'Iran, se possibile, ha fatto di peggio: «Ha bloccato la Rete per nascondere l'uccisione di 300 manifestanti civili e non permettere alle persone di denunciarla». Il blocco voluti di Internet hanno anche risvolti economici. «Tra gennaio 2019 e giugno 2021, 228 grandi interruzioni decise in 41 paesi sono costate miliardi di dollari all'economia globale». Come ha ben spiegato Marianne Díaz Hernández, attivista per i diritti digitali, intervistata nel rapporto, «quando i governi chiudono Internet, tutti gli elementi della vita delle persone ne risentono». Bloccare la Rete significa infatti non solo soffocare l'opposizione politica e la circolazione delle idee o impedire alle persone di inviare un sms o un WhatsApp, di leggere un giornale o andare sui social. «Significa anche limitare l'accesso all'istruzione, ostacolare l'assistenza sanitaria, fermare i bancomat, le carte di credito e i pagamenti digitali, creando pesanti danni al tessuto economico». Quando il Camerun «ha bloccato la Rete per 93 giorni nelle regioni anglofone, ha colpito pesantemente l'industria tecnologica del paese, costringendo alcune aziende a chiudere e a licenziare i lavoratori». A volte rischiamo di darla per scontata, ma la libertà passa sempre di più anche dal digitale. E dobbiamo impegnarci perché sia tutelata anche lì.

A voi la parola

Avenire, Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano. Email: lettere@avenire.it; Fax 02.67.80.502

GLI ITALIANI E I CORPI INTERMEDI: GIUSTA FIDUCIA, IMPEGNI SERI

Gentile direttore, non ci salverà l'uomo della Provvidenza, ma tante donne e uomini che, insieme, possono fare la differenza. Gli italiani tornano a credere nelle associazioni e a non aver bisogno di eroi. Almeno secondo un recente rapporto del Cnel che ha sottolineato la convinzione che le Associazioni giocheranno un ruolo chiave nella ripartenza dopo la pandemia. Se lo aspettano 7 italiani su 10, convinti che proprio i corpi intermedi possano integrare le attività delle istituzioni pubbliche o supplire alle loro carenze. Le priorità attese nel post-Covid sono: aiutare le famiglie in difficoltà, assistere anziani e disabili; dalla ricerca, tuttavia, emerge anche che più di 3 italiani su 10 sono cittadini attivi, cioè partecipano alle attività di almeno uno tra associazioni, organismi professionali o imprenditoriali, sindacati o partiti. Le motivazioni dell'impegno associativo degli italiani sono quelle di rendersi utili (38%), coltivare una passione (30%) e contribuire alla vita sociale, locale o nazionale (22%). Sembra anche che il 62% vorrebbe dare più poteri a Regioni o Comuni. Tornando ai corpi intermedi, dallo

studio emerge come le associazioni di volontariato rimangono in testa nella fiducia degli italiani con oltre il 70% dei consensi, seguite dagli organismi a tutela dei consumatori e dalle fondazioni culturali. Alle associazioni imprenditoriali 8 italiani su 10 chiedono di promuovere un modello di sviluppo più equo e sostenibile, ai sindacati invece 76 italiani su 100 domandano maggiore tutela soprattutto per giovani e giovani donne. Insomma: c'è e ci sarà sempre la necessità di raccogliere e rappresentare in maniera indipendente istanze comuni a intere categorie di persone, al monarca economico, produttivo o culturale e sostenerne il riconoscimento presso le istituzioni e il legislatore. Noi di «Intesa San Martino A.P.S.» abbiamo sempre creduto in questi valori, quindi continueremo a promuovere la cultura e l'aiuto ai più bisognosi.

Rino Basili
Parma

LA SINISTRA E L'INDIVIDUALISMO: TRAVOLTI VALORI SOCIALI E POPOLARI
Gentile direttore, spero che trovi ampia risonanza la riflessione-appello di Franco Monaco («Avenire» del 29 agosto) che lei ha intitolato «Se la sinistra si riduce all'autodetermi-

nazione». Solo la cecità ideologica si rifiuta ancora di non vedere la deriva individualista e radical-libertaria del Pd, alimentata dai fanatismi di Zan, Cirinnà e dalla ottusità del gruppo dirigente e dello stesso segretario Letta. Una cocente delusione per quei cattolici (come me) «di sinistra» che si illudevano di ritrovare in quel partito almeno qualche scampolo della Dottrina sociale cristiana, non avendo di meglio per cui votare. Famiglia, figli, lavoro, casa... sono ormai roboanti assenze in quel partito, o vuote parole travolte dall'arrembaggio dei diritti individuali borghesi. Il popolo è lontano e lo spazio per i cattolici appare ormai chiuso. C'è da costruire altro e altrove, prima che sia troppo tardi.

Lorenzo Fellin
Padova

Le lettere al direttore vanno indirizzate a lettere@avenire.it, specificando l'argomento nell'«oggetto». I testi non devono superare i 1.500 caratteri spazi inclusi e vanno scritti nel corpo dell'email (senza allegati). Le lettere selezionate per la pubblicazione possono subire interventi redazionali.

la vignetta



Dalla prima pagina

NON PER ODIO

Creare un esercito comune, infatti, significa condividere sovranità, come i Paesi europei hanno già fatto in molti modi e in particolare adottando l'euro e realizzare una difesa comune rafforzerebbe la sovranità di tutti. Non è importante solo per l'Europa ma anche per il mondo. Dopo aver proclamato il fallimento dei processi di *nation building* – ma quanto sono stati tentati davvero? – è forse venuto il momento di «esportare» la lezione europea della condivisione della sovranità, che ha garantito settantant'anni di pace al Vecchio Continente. Lo si sta oggi cercando di fare con l'Afghanistan. Vanno in questa direzione i tentativi di Macron e Draghi, che ieri non casualmente si sono incontrati a Marsiglia. Il presidente francese, sostenendo la proposta franco-inglese per un ruolo stabile dell'Onu, e il premier italiano, intensamente impegnato per un'iniziativa del G20, cercano di realizzare una responsabilità condivisa della comunità internazionale nei confronti dell'Afghanistan. Significa intaccare il dogma della sovranità nazionale, ma tale dogma – nella sua forma assoluta – si sta rivelando sempre più pericoloso nel mondo globalizzato.

Agostino Giovagnoli

WikiChiesa

GUIDO MOCELLIN



The Chosen: una serie su Gesù che esiste grazie alla Rete

Nelle rassegne stampa l'udienza generale di Francesco dell'11 agosto scorso è stata molto citata anche a motivo di un «fuori programma»: il cellulare acceso passato al Papa per rispondere a una chiamata urgente. Dalle testate specializzate di area anglofona si è appreso invece un altro dettaglio: l'incontro, a fine udienza, tra Francesco e «nientemeno che «Gesù»», come scrive il «National Catholic Reporter» (bit.ly/3yJJSr0), ovvero l'attore Jonathan Rumie, che interpreta il Cristo nella serie tv «The Chosen». Rumie, che è cattolico, insieme al regista e coautore Dallas Jenkins, che è evangelicale, e al distributore Neal Harmon, che è mormone, era a Roma per promuovere la fiction. Della quale non ho potuto vedere che pochi fotogrammi, ma che, stando ai dati, piace: giunta alla seconda stagione sulle sette previste dichiara già, complessivamente, 300 milioni di visualizza-

zioni. Anche don Mauro Leonardi, in un recente post sul suo blog «Come Gesù» (bit.ly/3DHTWJ9), e il professor Armando Fumagalli, che ne ha scritto il 31 luglio su «Vita e Pensiero Plus» (bit.ly/3gWE4nD), danno un giudizio tutto sommato positivo della serie (per quanto mostrato finora), pur evidenziandone gli inevitabili limiti. Quello che si può sottolineare anche senza conoscerla è che questa fiction esiste e viene vista grazie alla Rete. È attraverso la Rete che la distributrice, Angel Studio, ha reperito, con un grande e riuscito crowdfunding, i finanziamenti necessari (10 milioni di dollari per stagione), sfuggendo così ai condizionamenti dei grandi distributori internazionali. Ed è attraverso la Rete che la si può vedere: sulla pagina Facebook e sul canale YouTube (con abbondanti materiali di contorno), sul sito (bit.ly/3zEAKox) e persino attraverso una app dedicata. Se, come scrive Fumagalli, «The Chosen» «sta crescendo come un'onda montante», mostrando che «c'è oggi spazio per progetti internazionali che rispettino davvero la sensibilità dei credenti», è anche merito della Rete.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gregorio Magno

Guida salda e forte per la Chiesa dei primi secoli

Uomo fragile agli occhi del mondo, guida salda e forte per la Chiesa dei primi secoli e fondamento prezioso sul quale ancora oggi poggiano molti dei gesti della fede: l'eredità di san Gregorio I, detto Magno, Papa e dottore della Chiesa, vive in molti aspetti della vita ecclesiale odierna. Il suo ministero fu una saggia tessitura tra impegno pastorale, sostegno della missione e cura della liturgia, tre dimensioni che da sempre si compenetrano nell'attività della comunità dei credenti. Era nato attorno al 540 dalla famiglia senatoriale degli Anici; scelto come prefetto di Roma, preferì la vi-

ta monastica. Fu Pontefice dal 3 settembre 590, succedendo a Papa Pelagio II, fino al 12 marzo 604: nonostante la salute fragile, seppe amministrare con saggezza e determinazione, impegnandosi anche nella «politica estera». A lui si deve il nucleo di quello che diventerà il Messale Romano. Non solo: si dedicò anche alla riorganizzazione della liturgia romana, mettendo ordine alle fonti anteriori e redigendo nuovi testi, oltre che promuovendo il canto liturgico che da lui prese il nome di «gregoriano». **Altri santi.** San Crodegango di Seez, vescovo (VIII sec.); beata Brigida di Gesù Morello, religiosa (1610-1679). **Lectures.** Romano. Col 1,15-20; Sal 99; Lc 5,33-39. **Ambrosiano.** 2Mc 12,38-46; Sal 102 (103); Gv 1,35-42. **Bizantino.** Gal 4,8-21; Mc 6,45-53.

Il santo del giorno

MATTEO LIUT

QUOTIDIANO DI ISPIRAZIONE CATTOLICA
LA CONSAPEVOLEZZA CAMBIA IL MONDODirettore responsabile
Marco TarquinioCaporedattori centrali
Andrea Lavazza
Francesco RiccardiMassimo Calvi
Antonella Mariani
Francesco Ognibene
Danilo Paolini (Roma)
Gigio Rancilio (Social Media)
Massimo Rinieri
Giuliano Traini (Art Director)Presidente
Marcello Semeraro
Consiglieri
Franco Anelli
Vincenzo Corrado
Linda Gilli
Luciano Martucci
Paolo Nusiner
Barbara Zanardi

Direttore Generale Alessandro Belloli

LA TIRATURA DEL 2/9/2021
È STATA DI 113.655 COPIERegistrazione Tribunale
di Milano n. 227 del 20/6/1968AVENIRE
Nuova Editoriale Italiana SpA
Socio unico
Piazza Carbonari, 3 - 20125 MilanoCONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ
AVENIRE NEI SPA - Socio unico Piazza Carbonari 3 - Milano
Tel. (02) 67.80.583 - pubblicita@avenire.it Tariffe all'internoBUONE NOTIZIE E NECROLOGI
e-mail: buonenotizie@avenire.it - neurologie@avenire.it
fax: (02) 6780.446; tel. (02) 6780.200. Tariffe all'internoSERVIZIO CLIENTI Numero Verde 800 82 00 84
e-mail: abbonamenti@avenire.itPER ACQUISTARE L'ARCHIVIO STORICO: abbonamenti.avenire.itDistribuzione: PRESS-DI Srl
Via Cassanese 224 Segrate (MI)Edizioni telettrasmesse: C.S.Q.
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
Erbusco (Bs) Tel. (030) 7725511STEC, Roma
Via Giacomo Peroni, 280
Tel. (06) 41.88.12.11S.E.S. - SOCIETÀ EDITRICE SUD SPA
Via U. Bonino 15/C 98124 MessinaL'UNIONE SARDA SPA
Via Omodeo - Elmas (Ca)
Tel. (070) 60131La testata fruiscie dei contributi
statali diretti di cui alla legge 7
agosto 1990, n. 250 e successive
modifiche e integrazioniCODICE ISSN 1120-6020
CODICE ISSN ONLINE 2499-3131Privacy - Regolamento (UE) 2016/679 RGPD / Informativa abbonati
Per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15-22 del RGPD l'interessato può
rivolgarsi al Titolare scrivendo a Avenire NEI S.p.A. - Socio unico Piazza
Carbonari 3 - 20125 Milano o scrivendo al RPD anche via e-mail all'in-
dirizzo privacy@avenire.it.
Può consultare l'informativa completa sul nostro sito www.avenire.it.



SPRINT DEL GOVERNO OBBLIGO E PASS DRAGHI ASFALTA I RIBELLI NO VAX

«Sieri obbligatori con l'ok Ema. Vigliacche le violenze». E il Tar bocchia i ricorsi dei prof

Avanti tutta su green pass e vaccini. Il premier Draghi liquida i no vax («violenze odiose e vigliacche») e continua nella linea che sta riportando l'Italia alla normalità: il passaporto vaccinale verrà esteso e per la prima volta si apre all'obbligatorietà del siero «se l'Ema darà l'ok».

da pagina 2 a pagina 8

IL PREMIER E L'ASILO MARIUCCIA

di Augusto Minzolini

La prima sensazione che emana il Mario Draghi post-estivo è di forza: con una campagna di vaccinazione che toccherà l'80% a fine settembre, con il 91,5% degli insegnanti che ha avuto l'iniezione e l'economia che galoppa con una crescita del Pil oltre il 6%, il Premier si sente insostituibile.

La seconda sensazione, conseguente alla prima, è che il presidente del Consiglio si sente al di sopra delle beghe dei partiti, dei loro litigi, delle loro polemiche legate ad esigenze elettorali. Non solo non se ne occupa, ma addirittura non se ne cura perché al momento c'è una sola sicurezza: «Il governo va». In fondo anche l'istituzione di una cabina di regia (una costante nella politica italiana) serve più che altro ad offrire ai partiti della sua maggioranza extra-large una palestra per i loro inconcludenti duelli verbali.

C'è da chiedersi, però, se quella di Draghi sia davvero un'espressione di forza o un altro esempio di quella sicumera che spesso contagia i tecnici prestati alla politica (Monti ne fu un malato cronico). In questo caso la risposta giusta è la prima, perché dopo due anni di emergenza il premier sta regalando al Paese la condizione che più brama, che più desidera: il ritorno alla normalità. Non è cosa di poco conto, perché dopo lockdown, mascherine, regole sanitarie, disagio sociale e scuole chiuse, per

l'opinione pubblica il ritorno ad una vita normale è la prima delle conquiste.

Interpretando questo desiderio in un'ottica responsabile, per evitare traumatici ritorni indietro, Draghi può permettersi tutto. Può utilizzare un lessico estremamente duro nei confronti delle violenze no-vax «odiose» e «vigliacche». Oppure accarezzare per la prima volta l'idea dell'obbligo vaccinale. Ed ancora tenere a bada Matteo Salvini sul green pass e, nello stesso tempo, fare spalucce alle dichiarazioni di Enrico Letta e Giuseppe Conte che si arrogano il diritto di dire che la Lega è fuori dalla maggioranza. Può farlo perché agli occhi del Paese lui è il governo, gli altri quelli dell'asilo Mariuccia.

Insomma, la strada è tracciata, sulla pandemia come sull'economia. La stragrande maggioranza degli italiani ha accettato l'idea che non c'è un'alternativa al vaccino: il flop delle proteste no-vax lo testimonia. Come pure, se vogliamo diventare un Paese normale, non c'è ricetta diversa dalle riforme che ci chiede l'Europa. Questa è la rotta fino all'inizio del prossimo anno: poi si vedrà se l'economia continuerà a tirare e se dopo aver recuperato quanto perso nell'anno della pandemia, riuscirà, grazie alle riforme, ad andare oltre i limiti strutturali degli ultimi decenni. E, soprattutto, si scioglierà un rebus: si scoprirà se il nuovo inquilino del Quirinale sarà lo stesso che oggi risiede a Palazzo Chigi.

LO SCENARIO POLITICO

Così la «cabina di regia» frenerà le liti tra partiti

Macioce a pagina 4

MENTRE AL MILAN GIROUD È POSITIVO

Sport verso una svolta: in campo solo gli immuni

Signori a pagina 29

MA LA LEGA: NO ALL'OBBLIGO E VERTICE SUI MIGRANTI

Avanti tutta su misure e Lamorgese
Quello stop a Salvini (con toni soft)

di Adalberto Signore

a pagina 3



DIRETTO Il premier Mario Draghi alla fine della conferenza stampa di ieri

E GLI USA STRINGONO ACCORDI COL NUOVO REGIME CONTRO L'ISIS

Afghanistan, il G20 sui profughi si incarta

L'ira di Supermario al vertice con Macron: «Non c'è una road map europea»

VENEZIA, APPLAUSI PER IL REGISTA DA OSCAR

Sul Leone d'oro si allunga la mano (magica) di Sorrentino

di Luigi Mascheroni

a pagina 24



CROISSETTE Paolo Sorrentino è in gara con un film su Maradona

Roberto Fabbri

«Nessuno può dire di avere delle strategie chiare, nessuno ha delle mappe». In conferenza stampa a Roma, alla vigilia della sua partenza per la cena di lavoro con il presidente francese Francois Macron, Mario Draghi bacchetta l'Unione europea: «È stata abbastanza assente».

alle pagine 12-13

L'INTERVISTA Giulio Terzi

«Riconoscere i talebani? Mai, vogliono solo soldi»

di Gian Micalessin

a pagina 12

CONTE CONTRO L'IDEA DI CINGOLANI

Come funziona il mini-nucleare che fa esplodere i grillini

Paolo Bracalini e Gian Maria De Francesco

OPERAZIONE BLOCCATA

Sicurezza in tilt
I droni «cinesi» fanno paura

Luca Fazzo

con Giubileo alle pagine 10-11

a pagina 14

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



[Perugia, le motivazioni della Cassazione](#)

Caso Sonia Marra Ecco perché Bindella è innocente

A pagina 3



[Todi, l'auto si ribalta sulla E45](#)

Grave incidente Ricovertato un quarantenne

A pagina 10



Mercede pagata e mai vista: maxitruffa

La Polizia stradale di Orvieto svela un colossale raggio online. Denunciate trentotto persone

Lattanzi a pagina 3

UN MINORENNE

Ha il Covid
ma tenta di fuggire
Viene fermato
all'aeroporto

A pagina 2

[La petizione](#)

**Ripa protesta:
«Buche e pericoli
lungo le strade
Ora ascoltateci»**

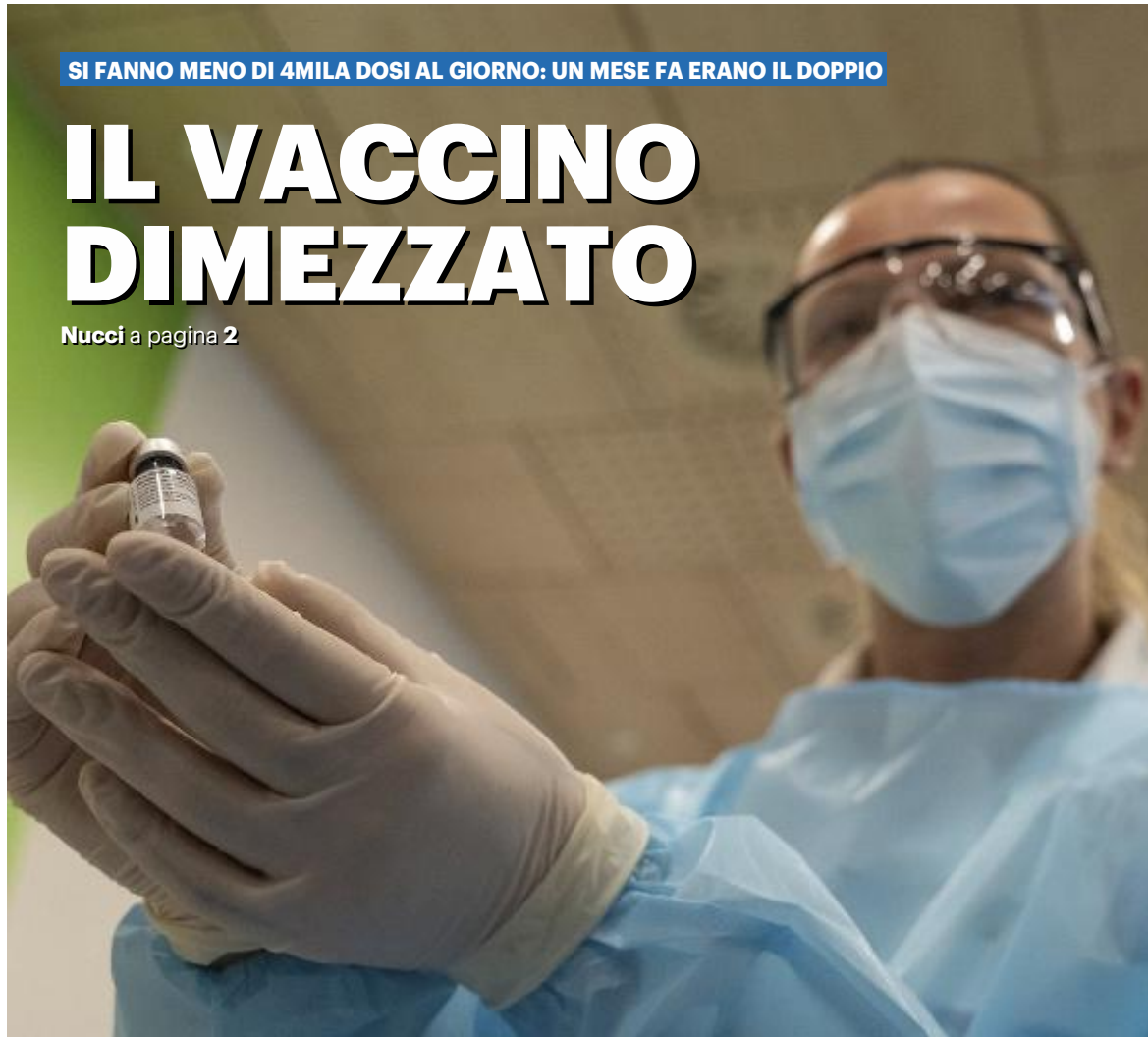
Cervino a pagina 4



SI FANNO MENO DI 4MILA DOSI AL GIORNO: UN MESE FA ERANO IL DOPPIO

IL VACCINO DIMEZZATO

Nucci a pagina 2



IL PERSONAGGIO

Brunello Cucinelli
star a Londra:
a lui il premio
Designer of the Year

A pagina 8

[Città di Castello](#)

**Furti a raffica
poi la scoperta
Il ladro è l'amico
di famiglia**

A pagina 12

[Gli agenti lo smascherano: procurato allarme](#)

Simula il suicidio per "chiudere" con la fidanzata

Giovane fa trovare il cellulare vicino al fiume
con un bigliettino adesivo: «Contattatela»

A pagina 3

[Acquasparta](#)

Donna muore nel rogo dell'automobile

Tragedia vicino allo svincolo della superstrada
Per gli inquirenti sarebbe un gesto volontario

A pagina 16



Oggi 
 min. 18 max 25
 umidità 42%

Domani 
 min. 15 max 28
 umidità 54%

VENEZIA. INTERVISTA AL REGISTA



Sorrentino: «Svelo la mia famiglia nella Napoli di Diego Maradona»
 De Tommasi a pagina 5

TUTTI I PALINSESTI D'AUTUNNO



Al via le nuove sfide in tv. Novità talent, talk e fiction
 Castoro a pagina 4

IL NUOVO POLO DEL DESIGN e ARREDAMENTO A CERNUSCO

12.000 mq DI ESPOSIZIONE, 5 PUNTI VENDITA ESCLUSIVI, 32 ARCHITETTI E INTERIOR DESIGNER, OLTRE 100 BRAND TUTTI ITALIANI.

SCOPRI CHI SIAMO E FISSA IL TUO APPUNTAMENTO
 ☎ 371 4083704
 CON CODICE PROMO #SUPERSALONE

gruppomobiliquattrozeta.it

GRUPPO MOBILI QUATTRO ZETA

LEGGGO
 The Social Press

FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

3 settembre Venerdì Anno 21  @soppressatira *Flop della manifestazione dei No Green Pass. Erano tutti a fare il tamponare per andare allo stadio.*

GIÀ DA SETTEMBRE LA TERZA DOSE PER I FRAGILI. IL GREEN PASS VALIDO UN ANNO

DRAGHI: «OBBLIGO DI VACCINO»

Il premier duro: «Dai No vax violenza vigliacca». Via la mascherina in classe se tutti immunizzati

● Si all'obbligo di vaccino e, quando Ema e Aifa daranno il via libera, alla terza dose. Draghi in conferenza stampa dopo il Cdm è durissimo con i No vax: «Da loro violenza odiosa e vigliacca». A scuola, nelle classi in cui sono tutti vaccinati, via la mascherina.

Severini a pagina 2

SENTENZA DEL TAR
«Corretto sospendere i professori non vaccinati»
 a pagina 2

La coda dell'uragano fa 22 morti. Città in ginocchio

Ida affonda New York



● New York in ginocchio per il passaggio dell'uragano Ida nel nord est degli Stati Uniti: 22 i morti. Il sindaco Bill De Blasio che ha dichiarato lo stato d'emergenza dopo la gigantesca ondata di maltempo: strade e case invase dall'acqua, con i soccorsi arrivati in gommone, e la metropolitana completamente in tilt.

Zurlo a pagina 2

QUALIFICAZIONI MONDIALI, SOLO PARI DELL'ITALIA CON LA BULGARIA (1-1)



FALSA PARTENZA

Sarti e Zorzo a pagina 6

2-3-4-5 SETTEMBRE
 MILANO **IDROSCALO**
 INGRESSO PORTA MAGGIORE

INTERNATIONAL STREET FOOD

BUCA OVEST
 VIA CIRCONVALLAZIONE IDROSCALO, 37



L'architetto Stefano Boeri è il curatore della kermesse del design

«Sarà un Salone molto pop»

● A Milano apre il 5 il Salone del Mobile nella versione "super", curata dall'architetto Stefano Boeri. «Sarà una edizione imperdibile e popolare come lo era la vecchia Fiera campionaria. Capace di produrre idee per i prossimi saloni e attrarre tanti visitatori».

Romanò a pagina 9



Note a margine



Con un piede in due case
 Mattia Briga

Ari ed io abbiamo la casa al mare nello stesso paesino della Toscana, quelle case del mare che sembrano rimaste agli anni 70, che non vengono mai toccate, mai rinnovate, fatta eccezione per qualche piccolo ma necessario lavoretto di manutenzione che le mantiene vivibili.

È buffo pensare come io e lei non ci siamo mai incontrati lì, d'estate, per tutta la nostra vita, ma sia stata una nostra amica in comune a presentarci a Roma, eppure Castiglione non è certo Los Angeles.

Ormai sono due estati che stiamo con un piede in due scarpe, o meglio, in due case: a giugno stiamo da lei e ad agosto da me.

Ognuno di noi sa come riattivare la propria casa ogni volta che ci torniamo dopo tanto tempo; c'è da aprire il tubo dell'acqua all'esterno, bisogna portarsi da Roma gli adattatori per le prese della corrente, accendere uno scaldabagno che prima di 718 ore non ne vuole sapere nulla.

Tutto bello fin qui. Ma quando si riparte? Ecco lo spettro dei nostri genitori incombere su di noi. A seconda della casa che abbiamo sfruttato, uno di noi diventa isterico. La casa dev'essere limpida e cominciamo a pulire i meandri più nascosti per fare la figura dei bravi ragazzi.

Amore, abbiamo staccato il frigo prima di partire?

I feel it coming / Daft Punk Feat. The Weeknd.

Il compositore
 Ultimo sirtaki
 per Theodorakis
 musicista simbolo
 della Grecia
 Federico Vacabre a pag. 16



Solo pari con la Bulgaria
 Italia, notte senza festa
 dopo la sbornia europea
 Il Mondiale è già in salita
 Angeloni, Majoran, Trani e Vercoré nelle Sport



Lo scrittore romano
 Del Giudice
 addio alla vigilia
 del premio
 alla carriera
 Generoso Picono a pag. 16



Shandate leghiste
L'INUTILE
E DANNOSA
RINCORSA
AI NO VAX

Alessandro Campi

Nel mese di agosto, a leggere le cronache, Matteo Salvini non è stato fermo un momento. Ha lavorato con ritmi frenetici anche quando sembrava in vacanza: interviste alla stampa, incontri con gli elettori, manifestazioni e riunioni di partito, dichiarazioni, foto, post, presentazioni di libri, telefonate con i suoi governatori e i suoi rappresentanti al governo, chiacchierate con giornalisti, apparizioni televisive e collezionamenti radiofonici. Una specie di campagna elettorale postuma: dalla costa, rimpiangendo a quella calabrese.

Un antiveduto che, a scriverne le più recenti interviste di voto fissate dai sondaggi, non sembra però avere prodotto grandi risultati, se non una leggera (ed emersiva) flessione nei consensi alla Lega. Con Fratelli d'Italia sempre primo partito. E con il Pd e il M5S che entrambi crescono leggermente.

Il fondato prodotto da questi dati - virtuali quanto si vuole ma indicativi di come si è andata orientando l'opinione pubblica ormai da alcuni mesi - potrebbe spiegare, secondo alcune interpretazioni, la scelta leghista dell'altro giorno di votare contro il Green pass obbligatorio nella Commissione Affari sociali della Camera dopo aver votato a favore in Consiglio dei ministri.

Nel Paese c'è malumore per le restrizioni imposte dal governo perché non avviene a cavalcioni questo sentimento?

Continua a pag. 39

Draghi mette in riga la Lega
«Sì al vaccino obbligatorio»

► Il premier a Salvini: «Più disciplina, ok al confronto ma il governo va avanti»
 Servirà il green pass per poter lavorare. Terza dose dopo il via libera dell'Ena

Venezia Ovatione per il film autobiografico «La mano di Dio»



Sorrentino, le paure e i sogni
il premio Oscar si mette a nudo

Titta Fiore

Ovatione al Festival del Cinema di Venezia per il film «È stata la mano di Dio», di Paolo Sorrentino. Un racconto di formazione allegro e coreografico, la storia bruciante e autobiografica di un rapporto profondo tra il regista e la sua città, Napoli.

Noi donne e le dediche degli uomini
A Benigni il Leone d'oro
dell'ultimo romantico

Titti Marrone a pag. 38

Calò, Gemelli e Vecchia
 alle pag. 2 e 3

Campania, Fordinanza
Senza certificato
scuole off limits

Capone a pag. 5

Le interviste del Mattino

«Scuole, treni e strade
il governo dice basta
al divario Nord-Sud»

► Mara Carnagna: «Fatta la legge anti-squilibri recuperiamo 12 anni di danni al Mezzogiorno»



Fondi ai piccoli Comuni
 per i progetti del Recovery
 se non hanno personale
 potranno ricorrere ai privati
 Nando Santonastaso
 alle pag. 9

L'analisi
UN'OCCASIONE
DA NON PERDERE
Gianfranco Viesi

Gli anni Venti potrebbero vedere un primo potenziamento strutturale dei servizi ferroviari al Sud. Molto bene, anche se si raggiungerebbero livelli ancora assai insufficienti per qualità della vita, sviluppo economico e la stessa transizione ecologica. Continua a pag. 39

Le storie dei primi usciti dai Covid resort
I profughi dell'Afghanistan
nelle case confiscate ai clan

Valentino Di Giacomo

Un matassa con il suo filo e due ritardi non accorpaggiani sono i primi quattro profughi afgani che ieri hanno potuto lasciare il Covid resort di Pontecorvo dopo il periodo di quarantena. Tutti sono stati portati presso il Centro Regina Pacis di Quarto (Napoli) dove opera, in un bene confiscato ai clan, il gruppo del Centro Gruppo Pagano. E stasera anche tutti gli altri rifugiati - in totale 127 - saranno ripartiti in altri centri.

A pag. 11

Difesa Ue e rifugiati
Pressing su Bruxelles
di Roma e Parigi
«L'Europa faccia di più»

Asse italo-francese sul tema dei rifugiati e della difesa dall'Unione Europea. Un'Intesa siglata a cura di Draghi e Macron: «L'Europa - dicono - deve fare di più su questi temi». E ancora l'ipotesi di un «Combat group» comune con Semla soldati.

Maffettano a pag. 10



#ioscelgoitaliano

Abbiamo selezionato per te tante eccellenze del territorio, buonissime anche nel prezzo

viene a scoprirle nei nostri punti vendita fino al 12 settembre

Buona Spesa, Italia!

www.mdspa.it

L'economia Caos materie prime dal caffè al rame prezzi alle stelle

FABRIZIO GORIA - P. 15

Ravasi-Amato Dialogo sull'uomo "La collettività è la nostra natura"

GIANFRANCO RAVASI E GIULIANO AMATO - P. 28



Calcio L'Italia delude contro la Bulgaria ma è record di risultati utili consecutivi

BRUSORIO, BUCCHERI E GARANZINI - PP. 34 E 35



LA STAMPA

VENERDÌ 3 SETTEMBRE 2021

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!
www.nobis.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.242 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

GOVERNO AVANTI SU TERZA DOSE E GREEN PASS NONOSTANTE LO STRAPPO DELLA LEGA. "DAI NO VAX VIOLENZA VIGLIACCA"

Draghi: sì all'obbligo vaccinale

Irritazione del Carroccio: se siamo un peso lo dica. Il premier da Macron, asse sull'Afghanistan

IL COMMENTO

FARE DOMANDE È UN DIRITTO

MASSIMO CACCIARI

Qualsiasi manifestazione di protesta contro il Green Pass che non si esprima attraverso documenti ragionati, raccolta di firme, discussione, e che dia di conseguenza spazio a provocazioni e strumentalizzazioni di ogni genere avrà un solo effetto: alimentare il clima di emergenza perenne che ci sta soffocando e rinvigorire gli scriteriati attacchi che persone come il sottoscritto e Giorgio Agamben hanno subito in questi giorni (accanto a centinaia e centinaia di lettere di stima e comprensione anche da parte di medici e giuristi, che hanno firmato esposti e documenti di cui nessuno dà notizia). Non parlo ovviamente degli idioti che ce l'hanno in generale coi vaccini e vedono complotti e piani da Spectre di James Bond dietro ogni angolo. Parlo di iniziative, anche violente, volte a destabilizzare ulteriormente la situazione politica del Paese, che oggi si regge pressoché soltanto sull'autorevolezza internazionale di una persona.

È necessario e urgente riportare la discussione sui binari della responsabilità e del ragionamento. In democrazia è sempre necessario discutere; non vi può essere alcun momento nella vita democratica in cui si debba soltanto obbedire e combattere. Questo momento, se dovesse mai capitare, non determinerebbe uno «stato di emergenza» (che è criterio da «protezione civile» infatti), ma uno «stato di eccezione», che comporta la sospensione tout-court di principi costituzionali, «stato» di cui la nostra Costituzione non considera neppure l'eventualità.

CONTINUA A PAGINA 7

Un po' di «disciplina» non guasterebbe, «ma il governo va avanti». Green pass esteso, vaccino obbligatorio e terza dose in arrivo. Lo strappo della Lega e lo scontro nella maggioranza non hanno scalfito la linea del governo. -P.2

SERVIZI - PP. 2-6

L'INTERVISTA

Meloni: "Non ci serve un esercito europeo"

FRANCESCA PACI



ANSA/MASSIMO PERCOSSI

Giorgia Meloni è appena tornata dalla Slovenia. In Italia l'accoglie la polemica sullo strappo della Lega «no Green Pass». -P.9

IL REDDITO DI CITTADINANZA

CARO RENZI, INUTILE IL TUO REFERENDUM

CHIARA SARACENO

È necessario un referendum per cambiare il Reddito di Cittadinanza come sembra ritenere Renzi, che lo ha ribadito anche ieri nell'intervista a questo giornale? Niente affatto. Sulla necessità di cambiarlo esiste un largo consenso, anche tra coloro che, a differenza di Renzi, lo sostengono come strumento indispensabile di contrasto alla povertà. -P.27



LA CODA DI IDA TRAVOLGE LA GRANDE MELA: 24 MORTI

Uragano a New York



EPA/JUSTIN LANE

L'ACQUA SPAZZA VIA LE CASE DEI POVERI

PAOLO MASTROLILLI

Nell'elegante townhouse di Paul Auster, la luce improvvisamente si abbassa. Lui guarda fuori: «Ti conviene andare, prima che cominci la pioggia». -PP.22 E 23

IL FESTIVAL DI VENEZIA

La mano di Sorrentino "Peccato che Maradona non vedrà il mio film"

FULVIA CAPRARA



APN
Paolo Sorrentino a Venezia - PP. 30 E 31

IL PERSONAGGIO

PERCHÉ BENIGNI SA COS'È L'AMORE

DACIA MARAINI

Ho una grande stima di Roberto Benigni che per me è un grande attore, ma anche un uomo a tutto tondo. Non succede spesso che registi e autori ricordino che accanto a loro nel processo di creazione c'è sempre una donna che porta rassicurazione, calore, affetto, stima. -P.27



IL RICORDO

L'ULTIMO SIRTAKI DI THEODORAKIS

CESARE MARTINETTI

Eravamo tutti greci, ascoltando la musica di Mikis Theodorakis, si ballava il sirtaki nelle sere d'estate, sapeva d'aria di mare ma più di tutto sapeva di libertà. È stata la colonna sonora di un sentimento che esorcizzava la paura di una «soluzione greca», vagheggiata dai fascisti italiani. -P.21



BUONGIORNO

Ho compreso il significato dell'espressione vita dai cani, nella sua profonda essenza, soltanto dopo che abbiamo adottato Fix. È un bastardo dall'età e dalle origini oscure e, come tutti i cani della contemporaneità, non fa nulla da mattina a sera. Sonnacchia, saltella e abbaia se suonano al citofono, tollera i gatti con grande senso di responsabilità, o piuttosto con la rassegnazione dell'assenza di alternative, e convive noncurante con una serie di irrisolvibili malanni (dice un mio amico che è un assemblaggio di pezzi di scarto). La vita da cani di Fix trova sublimazione durante le tre passeggiate quotidiane, affrontate immancabilmente con l'enfasi della prima volta. Fix parte a muso spianato e non c'è angolo, pertugio, anfratto in cui non incarichi il naso di scovare tracce di recenti passaggi cani-

ni, che poi copre gongolante con una spruzzatina di pipì. Poiché i percorsi sono grossomodo gli stessi, Fix indirizza agli stessi punti la stessa spruzzatina di pipì, ogni giorno, con fiducia incrollabile. Non ho mai visto una dedizione simile a un'impresa evidentemente ed eternamente incompiuta: mi immagino l'altro cane che subito dopo, con trionfante aria di rivincita, passa dove è passato Fix, annusa dove ha annusato Fix, spruzza dove ha spruzzato Fix. Di modo che poi Fix debba ricominciare da capo, e di modo che da capo si ritrovi poi l'altro cane. C'è un'ineluttabilità spettacolare in questa inesausta e febbrile rincorsa dell'inutile, per cui, precisato che Fix perlomeno è un cane adorabile, quando spruzza mi ricorda Salvini che polemizza, e l'altro cane mi ricorda Letta che gli risponde.

Vita da cani

MATTIA FELTRI



www.nobis.it

NOBIS ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!

www.nobis.it





IL Riformista

Venerdì 3 settembre 2021 • Anno 3° numero 175 • € 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

Direttore Piero Sansonetti

La polemica sul no al green pass

DRAGHI SNOBBA LA LEGA: DISSENTONO? AFFARI LORO. IL GOVERNO VA AVANTI

Paolo Guzzanti

Mario Draghi ha inventato l'alzata di spalle senza alzare le spalle. Quando i giornalisti gli chiedono come abbia preso il voto contrario della Lega in commissione sul Green Pass, il capo del governo schiera una dozzina di micro comportamenti corporei che vanno da una piccola rotazione del globo oculare a un lieve sollevamento della spalla destra, una leggerissima rotazione del mento, apertura e subito chiusura delle labbra, per poi dire in modo precipitoso affinché nessuno abbia la sensazione che tentenni: "Ma queste sono storie di partiti e se la devono vedere i partiti". Te

saluto Salvini, gli ha fatto un baffo il voto contrario. Stesso piglio sull'Afghanistan, che ha citato per sottolineare che gli afgani che ci portiamo a casa sono in pratica cittadini italiani, rifugiati accolti nelle strutture militari e vaccinati. Si ferma a guardare l'effetto che fa e annuncia (altra botta a Salvini e Meloni) che d'ora in poi tutti gli immigrati e i senza patria né carta d'identità, verranno vaccinati, non si discute. L'impressione è sempre quella di un uomo che sa fin troppo bene quel che fa e che deve sforzarsi di far credere che dedichi molta più comprensione di quanta gliene consigli l'istinto alle posizioni che aborre.

A pag. 4 con un articolo di A. Stella

La copertina del "Fatto" e l'odio per la democrazia

Dottrina Travaglio: le urne sono il cesso

Piero Sansonetti

Il Fatto Quotidiano ha deciso di uscire dall'ambiguità e di rendere chiare le sue idee politiche. Ieri ha pubblicato in prima pagina, molto grande, l'immagine di un gabinetto con la tavoletta tagliata da una fessura per fare passare la scheda elettorale. La traduzione dell'immagine è semplice: urna uguale cesso, voto uguale cesso, democrazia uguale cesso. Niente di nuvo

in realtà: è l'idea di fondo che unisce tutte le ditature. L'idiosincrasia per la democrazia politica, considerata una decadente erede della molle borghesia dell'ottocento e del novecento. Travaglio rende esplicita questa idea. E' solo? No: l'intolleranza verso la democrazia e lo Stato di diritto sono una tendenza trasversale, che è forte in molti partiti. Non solo nei 5 stelle.

A pagina 6



Commutata la pena

Mattarella grazie Crespi: ogni tanto la giustizia c'è...

A pagina 5

L'addio

Del Giudice era l'ultimo scrittore del Nocevento.

No, non era gelido. Ha solo volato alto, sulla scala del cielo che amava e ci guardava dalla cima della perfezione. "Volare", diceva, "è una manovra imperfetta". Ma a lui è riuscita benissimo

E. Affinati e F. Abbate a p. 9



Padre Ripamonti

«Europa, da chi ti proteggi? Quei disperati in fuga sono nostri fratelli»

U. De Giovannangeli a p. 2

I sondaggi

«Il potere logora chi ce l'ha: la ruspa di Salvini si è inceppata»

Mannheimer e Pasquino a p. 5





Venezia
A Fusina
la prima crociera
lontana
da San Marco
Alle pagine II e III

Venezia
Addio allo scrittore
Daniele Del Giudice
L'omaggio
del Campiello

Navarro Dina a pagina 18



Calcio
L'Italia non sfonda
il muro bulgaro,
alla ripartenza
solo un pari: 1-1

Trani a pagina 19



Draghi: sì all'obbligo di vaccino

►L'annuncio del premier, che dà anche il via libera alla terza dose in autunno

►Green pass esteso ai dipendenti pubblici e ai settori dove già necessario per i clienti

L'analisi

Il populismo che legittima i (pochi) contestatori

Alessandro Campi

Nel mese di agosto, a leggere le cronache, Matteo Salvini non è stato fermo un momento. Ha lavorato con ritmi frenetici anche quando sembrava in vacanza: interviste sulla stampa, incontri con gli elettori, manifestazioni e riunioni di partito, dichiarazioni, foto, post, presentazioni di libri, telefonate con i suoi governatori e i suoi rappresentanti al governo, chiacchierate coi giornalisti, apparizioni televisive e collegamenti radiofonici. Una specie di campagna elettorale permanente: dalla costa romagnola a quella calabrese.

Un attivismo che, a scorrere le più recenti intenzioni di voto fissate dai sondaggi, non sembra però avere prodotto grandi risultati, semmai una leggera (ed ennesima) flessione nei consensi alla Lega. Con Fratelli d'Italia sempre primo partito. E con il Pd e il M5S che entrambi crescono leggermente.

Il fastidio prodotto da questi dati - virtuali quanto si vuole ma indicativi di come si è andata orientando l'opinione pubblica ormai da alcuni mesi - potrebbe spiegare, secondo alcune interpretazioni, la scelta leghista dell'altro giorno (...)

Continua a pagina 23

L'intervista. I progetti della Compagnoni



Deborah, la "nuova" vita: «Faccio ciò che mi piace»

CAMPIONESSA Deborah Compagnoni: nella foto l'intitolazione del lungomare di Jesolo, avvenuta il 25 agosto. Filini a pagina 10

L'autunno e l'inverno degli italiani sarà segnato dalla probabile introduzione dell'obbligo vaccinale, dalla somministrazione della terza dose. E dall'estensione più ampia possibile dell'uso del Green pass. A indicare la direzione di marcia è Mario Draghi. Una data ancora non c'è, per ora si comincia con l'estensione del Green pass: al termine della prossima settimana, dopo la cabina di regia chiesta da Salvini, il lasciapassare verde sarà obbligatorio per tutti i dipendenti pubblici e per i lavoratori di quei settori dove è già necessario per clienti e utenti».

Gentili a pagina 2

Il focus

Nuovi contagiati, in Veneto 7 su 10 non sono vaccinati

Ogni 10 persone che si contagiano oggi in Veneto, almeno 7 non sono vaccinate. E da qui che provengono i ricoverati nei reparti Covid, dove i non immunizzati sono circa il 75% in area non critica e l'80% in Terapia intensiva.

Pederiva a pagina 5

Le mani della Cina sui droni della Difesa Pordenone, 6 indagati

►Società controllate da Pechino avevano acquistato il 75% di una azienda italiana

Erano considerati il gioiello tecnologico e top secret delle Forze armate italiane. I droni usati per anni in Afghanistan dall'Aeronautica, sviluppati e prodotti dalla "Alpi Aviation di Pordenone" per supportare operazioni tattiche delle forze speciali, sono finiti nelle mani della Repubblica popolare cinese, senza che in Italia nessuno sapesse nulla. Almeno secondo la Finanza e la procura di Pordenone, che hanno iscritto sul registro degli indagati i nomi di sei persone.

Errante a pagina 11

La svolta

Procedure più snelle il superbonus vola: 37mila le richieste

Accelera il Superbonus 110%. Il boom di interventi determinato soprattutto dalle semplificazioni delle procedure introdotte dal governo.

Di Branco a pagina 12

Venezia 78

Sorrentino, diario intimo tra «amore e molto dolore»

Alda Vanzan

A 51 anni compiuti Paolo Sorrentino racconta il suo dolore, quello di un ragazzo che viveva in una famiglia numerosa e felice, quando all'improvviso, ad appena 16 anni, diventa orfano. È un film ambientato nella Napoli degli anni '80, quando la città impazziva per Maradona. Non a caso il titolo del film, il primo dei cinque italiani in concorso presentato ieri a Venezia78, rimanda al giocatore: È stata la mano di Dio. Un film completamente diverso dai precedenti, ispirato a una storia vera (...)

Segue a pagina 14

Il personaggio

Brad Pitt ambasciatore del caffè per De' Longhi

Mattia Zanardo

È una sfida a suon di divi di Hollywood per il caffè da farsi in casa e relative macchine made in Italy. Se alle fortune di Nespresso ha contribuito anche il successo degli spot con George Clooney, ora De' Longhi rilancia scegliendo Brad Pitt come protagonista della sua nuova campagna di comunicazione, avviata ieri in contemporanea in tutto il mondo. Nel "derby", in realtà, l'azienda veneta andrebbe comunque a segno, visto che produce, in co-branding, anche gli apparecchi dell'altro marchio.

Segue a pagina 13

Il vertice

Aiuti ai rifugiati e difesa europea, asse Italia-Francia

«Una conversazione a tutto tondo» con al centro «essenzialmente l'Afghanistan», ma anche «Europa, rapporti bilaterali e Libia». Così Draghi ha presentato il vertice di ieri con Macron. Non sono mancate le critiche alla Ue: ad esempio, nella gestione dell'immigrazione «è stata assente perché non organizzata».

Malfetano a pagina 9

IN DIRETTA DAL PALACARNERA

ALLE ORE 18.30

APU OLD WILD WEST TRAMEC CENTO

V MEMORIAL PIERA PAJETTA PRIMA SEMIFINALE

CANALE 110 DEL DIGITALE TERRESTRE IN FVG E VENETO OPPURE IN STREAMING SU UDINESETV.IT

ALLORE 21.00

il meglio di... IN STRADATI

Viaggiando in Friuli Venezia Giulia

A bordo con: Nicola Angeli e David Zanirato

UDINESETV

Social

«Privacy violata» Per Whatsapp multa da 225 milioni

225 milioni di euro di multa contro WhatsApp per aver violato le regole Ue sulla privacy. L'app di messaggistica istantanea, dal 2014 di proprietà di Facebook, è stata sanzionata ieri per non aver assolto agli obblighi di trasparenza quanto alle comunicazioni agli utenti sul trattamento dei loro dati personali da parte della piattaforma e sulla loro condivisione con la casa madre di Menlo Park e le altre società controllate.

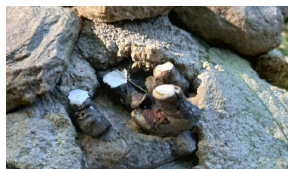
Rosana a pagina 10

Sono 17.084 le persone che hanno ricevuto oggi il vaccino contro il Covid



Sono 17.084 le persone che hanno ricevuto il vaccino contro il Covid comunicate oggi all'Unità di Crisi della Regione Piemonte (dato delle ore 18). A 10.182 è stata somministrata la seconda dose. Tra i vaccinati di oggi, in particolare, sono 2.927 i 12-15enni, 5.585 i 16-29enni, 2.707 (continua)

Ladri (e vandali) di elfi



Vandali, oltre che ladri. Lo scorso novembre s'era chiusa con il lieto fine la sparizione di alcune statuette degli elfi del "Sentiero da favola" di Invorio. La denuncia sui social network e gli appelli agli improvvisati ladri avevano portato a un ripensamento e, pochi giorni dopo, (continua)

Piemonte: in crescita rispetto alla settimana scorsa il numero dei nuovi casi covid. Ma si resta in zona bianca



Nella settimana 22-29 agosto, in Piemonte, il numero dei nuovi casi segnalati risulta in crescita rispetto alla settimana precedente. La percentuale di positività dei tamponi resta al 2%, mentre l'Rt puntuale calcolato sulla data di

inizio sintomi si riduce passando da 1.05 a 0.98. Il tasso di occupazione dei letti in terapia intensiva passa da 1% a 2% e quello dei posti letto ordinari da 2% a 3%. Aumentano i focolai attivi e il numero di persone non collegate a catene

di trasmissione note. Il valore dell'incidenza e il numero dei ricoveri ancora contenuti concorrono favorevolmente a mantenere la nostra regione in zona bianca.

Incidente sulla sr142 a Paruzzaro: persona rimasta incastrata liberata dai vigili del fuoco



Nel pomeriggio di giovedì 2 settembre, attorno alle 15.30 una squadra dei vigili del fuoco di Arona è intervenuta a Paruzzaro, sulla

sr142 (via Borgomanero) per un incidente stradale. I vigili del fuoco hanno collaborato con il personale del 118 (continua)

Grosso camion britannico a fuoco mentre scende dal Sempione. Non trasportava merci pericolose

Incendio ad un grosso veicolo sulla strada del Passo del Sempione nei pressi di Gabi, in territorio svizzero. L'autoarticolato con targa britannica sitava scendendo dal Sempione per giungere in Italia. Nessuna persona è rimasta ferita e fortunatamente non si trattava di un trasporto di merci pericolose. Sul posto vigili del fuoco e polizia. L'incendio è avvenuto martedì mattina (continua)



Faccia a faccia col cinghiale in centro: "ho avuto paura"

Sono 255 i nuovi casi di persone risultate positive al Covid-19. I ricoverati in terapia intensiva salgono a 20

Niente Festa dell'Uva a Masera

**ALLARMI GONFIATI
I GIORNALI
FANNO
TERRORISMO
SENZA
I TERRORISTI**

di MAURIZIO BELPIETRO



■ I giornaloni se la cantano e se la suonano. Prima lanciano l'allarme, paventando orde di barbari no vax pronti a invadere i binari e fermare il traffico ferroviario. Poi, quando scoprono che non è successo nulla e che i manifestanti scesi in strada sono poche decine, scrivono di fallimento del blocco, di flop e di vittoria dell'Italia normale. La verità è che non è mai esistito un concreto pericolo di scontri fra no vax e pro vax e nemmeno di problemi di ordine pubblico. La sola (...) segue a pagina 5

CACCIATO DAL TRENO

**Milano, 2021
La mia
odissea
nel tampone**

di CLAUDIO RISÉ



■ L'idea di farmi un tampone non mi dispiaceva affatto. Non solo perché - assicuravano giornali e comunicati - mi sarebbe servito per prendere il treno, visto che non sono vaccinato. Ma anche per fare, come oggi si dice con eccessiva solennità, il mio dovere. Che non è - per me - quello di vaccinarmi con i vaccini Rna, dei quali le riviste scientifiche internazionali mi raccontano fatti e misfatti, ma quello di mantenermi in buona salute. Raccogliere una prova «scientifica», appunto, non mi dispiaceva affatto. Mi presento così lunedì alla farmacia vicina a casa, a Milano, per prenotare il tampone, come consigliato dai media. Vorrei farlo (...) segue a pagina 6

IL GOVERNO VUOLE AMPLIARE L'USO DEL DISCUSO STRUMENTO

PIÙ GREEN PASS PER TUTTI MA CI SONO I TEST SALIVARI

Proteste e palesi assurdità non fermano il meccanismo: nel mirino ogni lavoratore. Per fortuna la carta si potrà ottenere pure con gli esami meno invasivi chiesti dalla «Verità». Anche se solo quelli molecolari
Draghi: «Obbligo vaccinale quando il farmaco non sarà più emergenziale»

**Il premier difende
la Lamorgese
però non attacca Salvini**

CARLO TARALLO a pagina 5



di DANIELE CAPEZZONE
e CAMILLA CONTI

■ Mario Draghi tira dritto: il green pass sarà esteso ai luoghi di lavoro e il governo valuterà l'obbligo vaccinale. Almeno, in commissione è arrivato l'ok ai test salivari come mezzo per ottenere la carta verde. Solo molecolari, ma per noi è una prima vittoria. alle pagine 2 e 3

CHI DICE NO

**Giuristi, medici,
artisti: migliaia
di firme
contro la carta**

di MAURO BAZZUCCHI



■ Non soltanto sbandati o violenti, ma cittadini che conoscono a menadito la Costituzione, la prassi democratica e i fondamenti di uno Stato di diritto. Naturalmente, nel circuito dell'informazione mainstream non sono certo questi ultimi a figurare nelle scalette dei telegiornali o nei titoli dei quotidiani e questo (...) segue a pagina 7

Droni militari alla Cina: indagato l'ex capo delle Frecce tricolori

La sua azienda avrebbe violato la legge sulla vendita di armamenti all'estero

QUOTE SBAGLIATE

**I folli dazi
della Ue
bloccano
le forniture
di acciaio**

GIANCLAUDIO TORLIZZI
a pagina 17

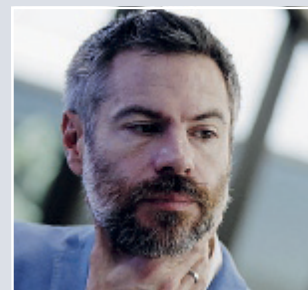
di CLAUDIO ANTONELLI
e ALESSANDRO DA ROLD

■ Dopo l'Iran, la Cina. Alpi Aviation - azienda di componentistica per aerei, droni, elicotteri, con accordi commerciali con il ministero della Difesa, singole Forze armate e Leonardo - finisce di nuovo sotto inchiesta. Se a marzo la società il cui amministratore delegato è Massimo Tammaro, già comandante delle Frecce tricolori, era stata perquisita (...) segue a pagina 11

LO SCRITTORE CHE SFATA I MITI

**«Il nucleare
salva
l'ambiente
Greta & C.
fanno danni»**

ALESSANDRO RICO



a pagina 16

**FOGLI E FOGLIACCI
Vogliono darci
lezioni
e scrivono falsità**
SILVANA DE MARI
a pagina 8

PER QUESTO VENGONO CONTINUAMENTE RIDIMENSIONATE O NEGATE

Le foibe sono l'orrore italiano del comunismo

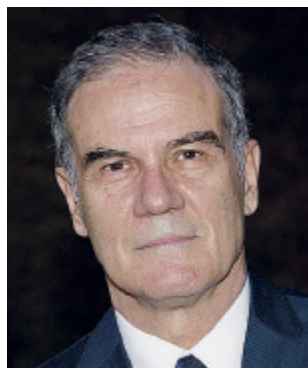
LEZIONE DI ALBINATI

**Le minoranze
si possono
insultare se non
fanno comodo
alla sinistra**

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Breve riepilogo. Lo scrittore Edoardo Albinati - vincitore del premio Strega nel 2016 ma consegnato alla Storia per aver auspicato che morisse un bambino sulla nave Aquarius carica di migranti onde mettere in difficoltà Matteo Salvini - ha pubblicato un libro in cui scrive, (...) segue a pagina 12



SETTARIO Edoardo Albinati

di MARCELLO VENEZIANI



■ Non avrei mai pensato di tornare a difendere la memoria delle foibe dall'oltraggio militante di collettivi intellettuali spalleggiati dall'associazione partigiani. Ritenevo ormai assodato il giudizio, l'orrore e la memoria delle foibe, seppure con diverse interpretazioni dei fatti e delle responsabilità. Ero poi (...) segue a pagina 13

**SONNO DISTURBATO?
PENSIERI COSTANTI? CATTIVO UMORE?**

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA
80 mg capsule molli
olio essenziale di lavanda
20 CAPSULE MOLLI

Farmaco con formula **Silexan®**
per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SCOP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Ascolta il tuo farmacista. Aut. Min. 04/05/021.



Stasera inizia la tre giorni di festa del "Fatto" con il dibattito Mentana-Padellaro e l'intervista-concerto di Noemi. Vi aspettiamo tutti in **diretta streaming** sul sito



Venerdì 3 settembre 2021 - Anno 13 - n° 242
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,50 con "Illegal, l'agenda della legalità"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

MINISTRI IMBARAZZANTI

Scuola: Bianchi vanta il concorso, ma è di Azzolina



DELLA SALA A PAG. 4

IL SUO SPOT SUI BEBÈ

Corte Ue boccia il bonus di Renzi, tanto paga l'Inps

DE RUBERTIS A PAG. 11

MUSEI SEMPRE PIÙ CARI

Uffizi: Vasariano svuotato, però il ticket aumenta

BISON A PAG. 12

OPPOSTI ESTREMISMI

Anche i fanatici Si Vax fanno danni al cervello

Patrizia Valduga

Che ci sia in giro una nuova variante? che stufa dei polmoni va al cervello? Mai visto in giro tanta fissità, tanta perentorietà di pensiero: non si ascolta più, si capisce poco, si fraintende molto, e non si mette mai in dubbio la propria opinione. "L'uomo che non varia mai la sua opinione è come acqua stagnante, e nutre rettili della mente", dice Blake. E stagnante è l'aria che si respira, in questo mesto inizio d'autunno, tra tutte queste menti spente dove non circola più nessun vivifico dubbio. È come un'anestesia generale, un atroce incantesimo che trasforma anche i brillanti e dinamici in letargici e apoplettici.

SEGUE A PAG. 11



Mannelli



REFERENDUM I pericoli del quesito radical-legalista n. 5

"Stalking: sono viva soltanto perché il mio ex fu arrestato"

Rosa, 53 anni: "Picchiata e perseguitata da mio marito ex poliziotto". Lui finì in custodia cautelare in carcere perché continuava a braccarla e seguirla: "Da libero mi avrebbe uccisa"

BISBIGLIA E PASCIUTI A PAG. 5



FORZATURA NESSUN PAESE UE IMPONE IL SIERO ANTI-COVID A TUTTI

"Obbligo vaccinale" Draghi spacca il governo



SÌ PD E IV, NO 5S E LEGA
NON GLI BASTA ESTENDERE IL PASS, MA COSÌ SMINUISCE LA CAMPAGNA DEI VACCINI

SALVINI A PAG. 2 - 3

IL TOTALE DI ITALIANI INOCULATI È 64%
Figliuolo, trucchetto per arrivare all'80%: non contare gli under 12

MACKINSON E RONCHETTI A PAG. 6 - 7

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Come t'intorto Salvini a pag. 3
- Gomez Bugie su Assange a pag. 9
- Caizzi Porte girevoli, cioè tangenti a pag. 9
- Pizzi lo dietro il Califfo a pag. 18

DI MAIO VA IN PAKISTAN

Afghanistan, ora gli Usa cercano i talib contro l'Isis



CANNAVÒ A PAG. 15

TULLIO CAMIGLIERI
FRANCESCO PONTORNO

La preistoria della tv italiana

Legge, politica e stampa

europa edizioni

La cattiveria

Renzi: "Quando ero a Palazzo Chigi ho fatto un'idiocia". E dà, non fare il modesto!

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

IL FILM DI SORRENTINO

È la mano di Dio, però il diavolo mette lo zampino

PONTIGGIA A PAG. 17

Che so' Migliore, io?

» Marco Travaglio

Mario (il capocomico). "Ti racconto un episodio che mi è capitato qualche giorno fa..."

Sergio (la spalla). "Vorrai dire un episodio?"

M. "Appunto, un episodio. Mi è venuto incontro un giovanotto barbuto, mi ha guardato fisso negli occhi e mi ha urlato 'Pasquale!'. A me! Ahahah! 'Era un pezzo che ti cercavo, figlio di un cane, finalmente t'ho trovato!'. Insultava la mia ministra dell'Interno e voleva cacciarla. Poi in Parlamento ha bocciato il Green Pass che aveva approvato in Consiglio dei ministri! Ahahah!"

S. "Quindi è chiaro che ce l'aveva con te! E tu?"

M. "Io pensavo tra me e me: chissà 'sto stupido dove vuole arrivare! L'ha raggiunto il suo compare Durigon, un tipaccio di 200 chili: mi ha preso per la giacca, mi sbatteva al muro e urlava 'Pasquale, te possono ammazzate! Sai che ti dico? Meglio Arnaldo Mussolini di Falcone e Borsellino!'. E pum, pam! Due schiaffi! Ahahahah, 'sta cosa mi scompiscia!"

S. "Mussolini? Due schiaffi? E tu?"

M. "Io pensavo: chissà 'sto stupido dove vuole arrivare! Una mia ministra mi ha detto: 'Pasquale, ti ho preparato una riforma della giustizia che stermina tutti i processi d'appello!'. E m'ha fatto incazzare i 5Stelle, finché il loro capo le ha riscritto mezza riforma. Ahahahah!"

S. "Voleva sputtanarti e farti linciare coi forconi da vittime, magistrati e avvocati! E tu?"

M. "Io pensavo: chissà 'sta stupida dove vuole arrivare. Poi il mio ministro della Transizione ecologica insulta gli ambientalisti e inneggia al nucleare, rimettendomi contro il M5S. Ahahahah! Poi il capo degli industriali bombardava il mio ministro del Lavoro per le sanzioni alle imprese che prendono i soldi e scappano all'estero. Poi il mio groupie, quello senza voti che prende i soldi dai sauditi, appena dico che sono favorevole al Reddito di cittadinanza lancia un referendum per abolirlo. Poi il mio ministro dell'Istruzione si vanta di non aver fatto sanatorie, mentre ne ha fatte, e di aver assunto nella scuola 58 mila persone grazie a un concorso da 6 mila facendosi bello con quello da 33 mila fatto da chi c'era prima. Poi i legalisti ansiosi di spedirmi al Colle strillano contro Green Pass e vaccini: 'Pasquale, giù il cappello che dobbiamo sfondarti il cranio. E giù cazzotti proprio qui, guarda, ci ho ancora la ficozza! Ahahaha le risate!"

S. "Pure i cazzotti in testa! Ma che figura ci fai? Questo non è un governo, è un troiaio. E tu?"

M. "Io pensavo: chissà 'sti stupidi dove vogliono arrivare! Ahahahah!"

S. "Ma che ti ridi? Ma perché non reagisci mai?"

M. "E che me frega a me! Che so' Pasquale, io?"



ERMANNINO SCERVINO
Artgianalità, legame con il territorio e sviluppo del web la forza del marchio fiorentino che corre in Russia e in Cina

Chiara Beghelli — a pag. 11

GIDIEMME
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

SERVIZI

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contraffazioni
- Corsi di Formazione
- Naming

Gidieffe S.r.l. - Modena
Tel. 059 353332
www.gidieffe.com

Export nautica in Toscana (I trim.2021) **+55,3 milioni**

Iscritti istituti tecnici del Lazio ('20-'21) **63.157**

Imprese registrate nelle Marche (II trim. 2021) **+0,5%**

NAUTICA

Lamborghini e Tisg, nasce lo yacht in fibra di carbonio

Tecnologie che si contaminano, design che si fondono. Dall'alleanza tra il marchio di auto sportive tra i più prestigiosi e riconoscibili al mondo e un grande cantiere navale di maxiyacht come The Italian Sea Group (Tisg) di Marina di Carrara è nato Tecnomar for Lamborghini 63 motoscafo lungo poco più di 19 metri in fibra di carbonio tipica delle vetture di Sant'Agata Bolognese, leggero e veloce: rientra nel range delle imbarcazioni ultraleggeri con peso massimo di 24 tonnellate che ne fanno la barca più performante della flotta Tecnomar.

Silvia Pieraccini — a pag. 5



PANORAMA

ARREDO MADE IN ITALY

Scavolini: «Innovazione e export per crescere»

È una delle più importanti realtà industriali italiane del settore arredo (700 addetti e 201 milioni di fatturato 2020) e tra le prime esportatrici di cucine componibili nel mondo, ma anche una comunità dove i valori dell'imprenditore contano più del progetto imprenditoriale. L'affermazione della Scavolini di Pesaro «è avvenuta grazie alla capacità di ascolto per anticipare i cambiamenti del mercato e quindi gli investimenti in ricerca e sviluppo». A parlarne è Valter Scavolini fondatore dell'azienda marchigiana che ora punta a potenziare mercati esteri e retail.

Michele Romano — a pag. 5



Cinema, l'industria riparte da Venezia Lazio regina delle produzioni

Post Covid. Imprese e operatori accendono le luci sulla nuova stagione. Corre l'audiovisivo. Offerta sempre più integrata tra sale, tv e piattaforme. A Roma e provincia il 27% delle aziende e il 40% degli addetti. Del Brocco (Rai Cinema): «In autunno ci aspettiamo la svolta»

Certo c'è da leccarsi tante ferite. Non tanto per il côté della produzione, che ha beneficiato della maggiore richiesta evasa anche attraverso le piattaforme. L'esercizio è stato invece investito appieno dallo tsunami dell'emergenza Covid con tanto di chiusure complete da marzo a giugno 2020 e da novembre 2020 ad aprile 2021.

Il mondo del cinema guarda però al periodo in partenza, con la 78esima Mostra di Venezia ad accendere le luci sulla nuova stagione, come a quello in cui si potrà girare l'interruttore. Poi ci sono le incognite legate all'avanzata della variante Delta del coronavirus. Ma se il quadro non dovesse precipitare, per gli operatori una risalita della china, anche nell'esercizio, è considerata più che possibile.

Certo, quello cui si sta assistendo nel mondo del cinema è un riposizionamento in cui sala, piattaforme, integrazione delle filiere, nuovi soggetti come i creatori di video brevi entrati in Anica - l'associazione che rappresenta il settore cinema in Italia - hanno creato un ambiente nuovo. «La filiera italiana ha straordinaria forza creativa, e lo si vedrà a Venezia. Ha preso coscienza della necessità di integrare offerta in sala, nelle tv e piattaforme. La criticità sta nella dimensione delle imprese, che impone regole e incentivi efficaci in un'arena produttiva ormai globale», afferma il presidente Anica, Francesco Rutelli.

È questo il contesto si troverà a doversi misurare un settore che ha nel Lazio un protagonista: prima regione per imprese attive nel settore Cinema, radio e TV (circa 4.500, pari al 27% del totale Italia) con 11.300 addetti del settore privato nel cinema e audiovisivo (40% del totale nazionale) e finanziamenti alle produzioni cinematografiche per il 77% sul totale (secondo



Ad Rai Cinema. Paolo Del Brocco

da posizione in Europa per investimenti a favore di cinema e audiovisivo) secondo i dati di un report di Intesa Sanpaolo.

«Quest'autunno potrebbe rappresentare il momento della svolta. Se non dovessero esserci sorprese la mostra di Venezia rappresenta un primo momento spartiacque» dice Paolo Del Brocco amministratore delegato di Rai Cinema.

— Andrea Biondi

1,5

MILIARDI

Il settore dell'audiovisivo (serie, film, intrattenimento, documentari, animazione) ha un valore della produzione stimato in crescita nel 2021 a 1,5 miliardi

FITCTION E SERIE TV

Cresce il settore dell'audiovisivo. più risorse per il tax credit

— Servizio a pagina 3

GIDIEMME
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contraffazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardini 474/M • Direzionale 70 • 41124 Modena
Tel 059 353332 • Fax 059 354546
www.gidieffe.com • info@gidieffe.com

Nuovi eventi e concorsi, Fiera di Roma riparte

Il nuovo vertice

«Tra fine 2021 e inizio 2022 abbiamo in cantiere già manifestazioni importanti. Continueremo a crescere sul fronte dell'organizzazione dei congressi, dei concorsi e dell'internazionalizzazione degli eventi, guardando in particolare all'Africa». Fa-

bio Casasoli è il nuovo amministratore unico di Fiera Roma srl. Dopo la crisi del Covid, «penso che serviranno 2-3 anni per raggiungere l'equilibrio economico-finanziario», spiega Casasoli. E un aiuto al consolidamento è arrivato con la decisione dei soci di rinunciare a parte dei crediti vantati nei confronti di Fiera di Roma srl (una cifra leggermente sopra i 3 milioni), consentendo di mantenerne intatto il capitale sociale.

Andrea Marini — a pag. 2

8

ISTITUTI TECNICI SUPERIORI

Nel Lazio ci sono 8 istituti tecnici superiori: due a Roma, uno a Pomezia, uno a Gaeta, uno a Latina, due a Viterbo e uno a Frosinone. L'80% trova subito lavoro

— a pag. 2

LAZIO

Unindustria: serve un legame più stretto scuola-lavoro

A FERMO

Distretto del cappello in cerca di addetti

Da un lato ci sono un solido rimbalzo della produzione e la consapevolezza che il futuro significa ancorarsi al mercato del lusso, dall'altro c'è una cronica mancanza di manodopera specializzata e giovani che guardano controvoglia a un lavoro che richiede una forte manualità. Il distretto fermiano-maceratese del cappello, che assorbe il 70% della produzione italiana ed è il primo a livello europeo, fa i conti con un ricambio generazionale praticamente inesistente: serve un robusto innesto di forze nuove.

— Servizio a pagina 9

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB **26233,38** +0,20% | SPREAD BUND 10Y **105,65** -0,57 | €/€/\$ **1,1846** +0,25% | BRENT DTD **74,68** +3,62% **Indici & Numeri → p. 33-37**

Superbonus 110%
Cappotto termico, regole antincendio differenti in base al tipo di edificio



Rollino e Tulipano
— a pag. 32

Corte Ue
Evasione fiscale e autoriciclaggio: la doppia sanzione è legittima

Valerio Vallefucio
— a pag. 29

PROMOMEDIA
PUBLICITÀ E MARKETING

Target Centrato Sempre!

www.promomedianet.it

Rifiuti, discariche esaurite in tre anni

Economia circolare

Almeno sei termovalorizzatori per recuperare il gap con la Ue sulla energia dagli scarti

Tempo 3 anni e saranno strapiene le discariche di rifiuti in Italia, che ricevono il 21% degli scarti urbani prodotti. Un problema che esploderà anche prima di tale data, una media tra situazioni diverse del Paese: nel sud - a corto di impianti di recupero - le discariche saranno piene nel giro di un anno e mezzo, il Nord

ci arriverà in 4-5 anni. L'allarme arriva da un rapporto a cura di A2A e The European House-Ambrosetti, che fotografa i ritardi italiani: per allinearsi alla media Ue di uso della spazzatura come fonte di energia alternativa ai combustibili fossili, l'Italia dovrebbe usare altri 3,1 milioni di tonnellate di rifiuti urbani, il 53% in più di oggi; cioè servirebbero 6 o 7 nuovi impianti di riutilizzo energetico con un investimento fino a 2,5 miliardi. Se l'Italia colmasse il divario, gli investimenti necessari (4-4,5 miliardi) attiverrebbero fino a 11,8 miliardi di indotto e una riduzione della tassa sui rifiuti per le famiglie italiane superiore a 550 milioni.

— a pagina 3

L'ANALISI

Il fenomeno PimBy per sbloccare gli impianti

di **Jacopo Giliberto**

Nimby o Pimby? Queste sigle bizzarre di origine statunitense consentono di distinguere due atteggiamenti contrapposti, Not In My Back Yard (non nel mio cortile) e Please In My Back Yard (prego, nel mio cortile).

— Continua a pag. 3

PROTESTA CORAGGIOSA A HERAT



Educazione, lavoro, sicurezza. Gli obiettivi delle donne afghane

Le donne afghane in piazza a difesa dei diritti conquistati

«Educazione, lavoro, sicurezza». Ad Herat alcune decine di donne si sono radunate davanti all'ufficio del governatore della provincia occidentale per esortare il nuovo governo afghano a sostenere i loro diritti. «In Afghanistan le donne hanno fatto molti sacrifici negli ultimi 20 anni per ottenere ciò che hanno» ha detto Friba Kabrzani, una delle organizzatrici. «Vogliamo che il mondo ci ascolti e vogliamo che i nostri diritti siano salvaguardati». Intanto a Kabul proseguono le trattative per il nuovo governo, mentre nel Panshir è scattato l'attacco contro la resistenza ai talebani.

— Altri servizi a pagina 11

DL INFRASTRUTTURE

Il Governo sblocca 4,6 miliardi per compensare gli squilibri strutturali al Sud

Santilli — a pag. 2

57 milioni

FONDI PER AUTO ELETTRICHE
Rimasti nel fondo bonus aggiuntivo auto elettriche, sono stati trasferiti al fondo per il contributo principale, che viene così riattivato

CONNETTIVITÀ

Colao chiede a Rfi e agli operatori tlc un piano per la copertura Internet sull'alta velocità

— a pag. 2

Draghi: «Obbligo per i vaccini La sfida è mantenere la crescita»

L'agenda del governo

Le priorità: si anche a green pass e terza dose. Poi scuola e riforme. Scontro con Salvini

«L'economia continua a crescere molto più delle aspettative, la sfida sarà mantenere il tasso di crescita». Lo ha detto Draghi in una conferenza stampa in cui ha tracciato le priorità per la ripresa: concorrenza, fisco, giustizia, politiche attive del lavoro. Si all'obbligo vaccinale e alla terza dose di vaccino anti covid, ha detto il premier. Che ha difeso la ministra Lamorgese dagli attacchi di Salvini: «Chiarimento politico tra i partiti, ma il governo va avanti».

Fiammeri — a pag. 5



Avanti tutta. Il premier Mario Draghi

LE MISURE

Il green pass durerà 12 mesi Fondi per controlli su bus e metro

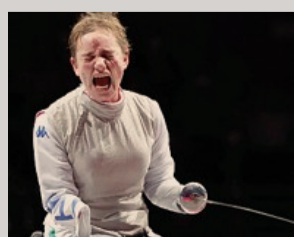
Bartoloni e Gagliardi — a pag. 6

IL RISCATTO

Così l'Europa è diventata un modello nella lotta al Covid

Beda Romano — a pag. 7

Tokyo 2020
PARALIMPIADI IL RACCONTO DEI TRIONFI DEGLI ATLETI AZZURRI



di **Maria Luisa Colledani**
— a pagina 16

PREOCCUPAZIONI COSTANTI?

CATTIVO UMORE?

SONNO DISTURBATO?

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA
80 mg capsule molli
olio essenziale di lavanda
28 CAPSULE MOLLI

Medicinale tradizionale di origine vegetale indicato per il sollievo dei sintomi d'ansia lieve e per favorire il sonno.

Farmaco con formula **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SOP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Ascolta il tuo farmacista, Aut., Min. 06/05/2021.

PANORAMA

NORME UE SULLA PRIVACY

WhatsApp, stangata da 225 milioni per lo scambio di dati con Facebook

Dopo Amazon, nuova vittima illustre del Regolamento Ue sulla privacy: l'authority per la protezione dati dell'Irlanda (dove ha la sua sede europea Facebook) ha inflitto una multa di 225 milioni a WhatsApp, popolare app di messaggistica controllata proprio da Facebook. L'accusa: ha condiviso dati degli utenti con altre aziende del colosso Usa.

ECONOMIA & SOCIETÀ

ECONOMIA E MERCATO, OGGETTIVITÀ O CONFLITTI

di **Natalino Irti** — a pagina 14

ASSICURAZIONI

Generali, per il vertice ipotesi ticket interno

Generali riapre il cantiere governance. Tra le possibili alternative alla riconferma del ceo Philippe Donnet c'è anche quella di un ticket di candidati interni.

— a pagina 24

RISCOSSIONE

La riforma scommette sulla delega fiscale

La riforma della riscossione punta a imboccare la strada della delega fiscale. Il governo valuta infatti se inserire nel prossimo Ddl il recupero coattivo delle imposte.

RADIO 24



Il nuovo palinsesto
Offerta più integrata e multicanale
Arriva Bertolino

— Servizio a pagina 21

Moda 24

Artigianalità
Dolce&Gabbana portano a Venezia alta moda e sartoria

Giulia Crivelli — a pag. 22

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 9,90 €. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600



Il premier: «Violenti vigliacchi» Bastionate di Draghi a No-vax e No-Salvini

SuperMario dice sì a obbligo vaccinale e terza dose. E respinge l'assalto di Letta al Carroccio: «La maggioranza è questa». Però blinda la Lamorgese

ELISA CALESSI

L'orientamento del governo è di «estendere» il Green pass. E di procedere (...)
segue → a pagina 2

Cosa dice la Luna e cosa il dito

ALESSANDRO SALLUSTI

L'errore che stiamo facendo un po' tutti è di guardare il dito e non la Luna, come fanno gli stolti. Il dito indica burrasca nella maggioranza, nel governo e all'interno delle coalizioni, compresa quella di centrodestra. La Luna, viceversa, non dico che splende ma è tornata visibile dopo il buio che è stata la notte degli ultimi anni. La produzione industriale riprende, il turismo quest'anno è andato alla grande, oltre il settanta per cento degli italiani si è già vaccinato e non è finita qui, la scuola riaprirà, sia pure tra qualche inevitabile inciampo, in presenza per tutti. E noi che facciamo? Inseguiamo le imprese politiche di Borghi, cioè di nessuno, i dispetti tra Lega e Fratelli d'Italia, i deliri di Letta che pensa ancora di essere presidente del Consiglio quando a fatica è a capo del Pd, cioè di uno dei tanti partiti che compongono a pari dignità e potere l'attuale e anomala maggioranza.

La "violenza vigliacca" - come l'ha definita ieri Draghi - dei no vax pensava di spaventare il paese. Ma il paese non si fa spaventare e tra due giorni a Milano torna dopo un anno di buco il Salone del mobile. E uno può anche dire: e che sarà mai? No signori, il Salone è la più importante e prestigiosa vetrina internazionale del fare italiano e il fatto che si sia rialzato così in fretta e bene, che ciò sia accaduto nella regione più martoriata dal Covid, significa che dei no vax, dei Borghi e di quella compagnia di giro che ogni giorno gufa e terrorizza elettori, lettori e ascoltatori a nessuno importa nulla.

A me non interessa dare pagelle a Draghi, ma vedo e ascolto imprenditori che hanno ritrovato fiducia ed entusiasmo, vedo che la voglia di vivere, e perché no divertirsi, è tornata ad affacciarsi sui volti di milioni di italiani. Prendiamo quindi le tensioni e le polemiche politiche per quello che sono, cioè una inevitabile tassa da pagare soprattutto alla vigilia di importanti campagne elettorali.

Questo ci dice la Luna. Il dito? Vabbè, non vogliamo né possiamo essere volgari, ma ci siamo capiti...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fa buca da 200 metri Il colpo perfetto del golfista Molinari

STEFANO MARAZZATO → a pagina 31



LA NUOVA CONCORRENTE DELLA TESLA SI QUOTA

La fabbrica d'auto che non c'è in Borsa vale già 80 miliardi

→ a pagina 18

Circolavano compiacimenti mediatici, ieri, dopo la scoperta che i No Vax pronti a metterci la faccia si sono rivelati assai meno di quelli disposti a cliccare una tastiera. Chi l'avrebbe mai detto: forse tutti. Potremmo quindi approfittarne per chiederci, di passaggio, quanto spesso la sopravvalutazione giornalistica (fare di ogni refolo un tornado) abbia riguardato altre notizie che non lo erano, allarmi che non lo erano, sommovimenti che non lo erano, nuove opinioni che non lo erano (o erano vecchie) o peggio

Cosa c'è dietro le divisioni La Lega si spacca ma solo per finta

PIETRO SENALDI

Grande imbarazzo nella Lega all'indomani del voto in Commissione Affari Sociali contro il green pass. Gli esponenti (...)
segue → a pagina 5

Lite sulle uscite di Cingolani Conte fa la guerra al suo ministro

TOBIA DE STEFANO

«Io sono l'elevato e lui è il supremo». Era il 26 marzo del 2021 e il governo Draghi si era insediato da poco più (...)
segue → a pagina 9

Propaganda nella nostra lingua La "Pravda" cinese sbarca in Italia

MARCO RESPINTI

Si, rifare il verso al titolo del film girato da Marco Bellocchio nel 1967 ogni qualvolta ci sia in ballo Pechino stufa, ma se (...)
segue → a pagina 13

L'appunto di FILIPPO FACCI Che ne penso?

abbia sovradimensionato sondaggi che non registravano opinioni ma forzavano solo gli intervistati a inventarsene una. È da una vita che a certe manifestazioni ci sono più giornalisti che manifestanti. È da una vita che i cortei più partecipati sono quelli che fanno saltare la scuola o il lavoro. La realtà, banale, è che moltissima gente non pensa niente su niente,

Per vivere meglio Tanti vorrebbero una moglie dall'Afghanistan

VITTORIO FELTRI

Nonostante anche io sia stato giornalista e conosca i difetti della categoria, mi ostino a credere in quello che essa scrive. Apprendo pertanto dalle mie letture fiduciose che quei brutti ceffi di talebani si apprestano a varare a Kabul un governo (...)
segue → a pagina 12

La parole per la Braschi Quanta invidia per Benigni marito ideale

LUCIA ESPOSITO

E adesso? Quali parole restano a voi poveri maschi innamorati? A quale poeta vi ispirerete, a quale santo vi voterete e a quale Cyrano vi rivolgerete? La scena d'amore più bella del Festival di Venezia l'abbiamo vista l'altra sera e non era quella di un film, ma la (...)
segue → a pagina 17

Il caso di Roma Basta tollerare la violenza rom sui bambini

RENATO FARINA

Avviso. Questo articolo sul piccolo ribelle rom, che in sigla identificiamo con P. come Pollicino, è diviso in tre punti. Nel primo sintetizzo i fatti. Nel secondo interpreto i sentimenti che nascono in me e credo nella maggioranza di fronte a (...)
segue → a pagina 15

perché l'indifferenza è un lusso di civiltà navigate che ti lasciano persino libero di trascurarle. La gente talvolta ha una sola cosa: paura. Del piccolo criminale, del portafoglio assottigliato, delle malattie. Per il resto ha grandi opinioni sugli accresciuti interessi dei mutui, o peggio, si annoia, dunque si fanatizza, e si fa paladino dei diritti condominiali o di una qualsiasi minoranza: dai No Tav ai ciclisti, dai consumatori ai No-Vax. E noi li inseguiamo: non perché siamo il Censis, ma perché dobbiamo riempire le pagine.

Editoriale

L'anima dell'Occidente e il suo progetto NON PER ODIO MA PER POLITICA

AGOSTINO GIOVAGNOLI

L'Occidente ha ancora un'anima? Sembra che di sì se l'80% degli italiani - e molti in altri Paesi europei - si dicono favorevoli ad accogliere i profughi afgani. Intanto, però, nonostante il diverso parere espresso ieri da Mario Draghi, i ministri dell'Interno della Ue programmano di scaricare tale accoglienza su Pakistan, Uzbekistan, Turchia... Non basta, insomma, che molti occidentali abbiano un'anima: occorre che quest'anima ispiri un progetto. Oggi l'Occidente non è più un impero e cioè un grande potere politico-economico che controlla il resto del mondo, nella forma del colonialismo europeo o del post-colonialismo americano. È invece indubbiamente una grande civiltà, ma non basta esaltare il suo antico patrimonio culturale e ideale per assicurargli un futuro. È necessario che Usa ed Europa abbiano un progetto. Finito il traumatico ritiro da Kabul, Joe Biden insiste che non è stata una scelta estemporanea. Ha significato archiviare il mondo post-11 settembre, dominato da terrorismo e guerra al terrorismo, in cui gli Usa hanno finito per essere contaminati dalla logica degli avversari. Quel «noi contro loro» - come ha spiegato Ben Rhodes, già consigliere di Obama, su "Foreign Affairs" - che è una politica dell'odio che ha radicalizzato l'iniziativa internazionale americana, e anche gli affari interni. «Noi contro loro» ha spinto a inseguire e colpire ovunque i terroristi, innestando una contrapposizione radicale tra Occidente e mondo islamico tout court e che, di riflesso, ha favorito l'obiettivo terrorista di spingere l'islam tout court contro l'Occidente. Insieme, la politica dell'odio ha avvelenato la politica interna occidentale, alimentando populismo e sovranismo, xenofobia e razzismo, complottismo e no-vax, fino alla polarizzazione trumpiana che ha spaccato gli Usa e provocato l'assalto a Capitol Hill. Se le cose stanno così, se cioè il tumultuoso ritiro dell'Afghanistan segna la fine del «noi contro loro», tale ritiro ha rappresentato una pessima fine e un ottimo inizio. Ma inizio di che cosa? Come deve essere il mondo che archivia il post-11 settembre? Qui entra in campo l'Europa. Si è parlato molto di comune difesa europea in risposta al presunto neo-isolazionismo americano. L'idea è buona, le motivazioni no. Come si è visto, la scelta di Biden non esprime un isolazionismo "di sinistra" dopo quello trumpiano "di destra" e non c'è ragione di separare il futuro di Ue e Usa. Inoltre, per avere un esercito comune non basta la paura del nemico. De Gasperi e gli altri padri fondatori nel 1952 volevano la Comunità europea di difesa in primis perché così i popoli europei non si sarebbero più fatti la guerra e solo in secondo luogo per la difesa contro il nemico.

continua a pagina 2

IL FATTO Il Tar del Lazio ha respinto i ricorsi contro la sospensione dei docenti senza certificato verde

Vaccini avanti tutta

*Draghi: sì all'obbligo quando sarà possibile. Presto l'estensione del Green pass
In arrivo anche la terza dose. A scuola via la mascherina se tutti immunizzati*

ANTONELLI (GEMELLI)
«I ricoverati:
non vaccinati
e più giovani»

Massimo Antonelli, primario al Gemelli di Roma: «Il non vaccinato non ha barriere al virus e ovviamente anche la prognosi può essere peggiore. La posizione no-vax non è solo non etica, ma anche autolesionista».

Paolo Viana
a pagina 5

Il governo riprende la strada dopo la pausa estiva e Mario Draghi non si fa condizionare dalle tensioni nella sua maggioranza. Nonostante le resistenze della Lega, il premier va avanti sul Green pass: «Sarà esteso, dobbiamo solo decidere a "chi" e "quando", non è in discussione il "se"». Dal premier «sì» anche ad obbligo vaccinale e terza dose. Letta lo sostiene, Salvini insiste: non ser-

vono obblighi ma tamponi gratis. A giorni una «cabina di regia» per risolvere i nodi. Dal premier anche una ferma difesa di Lamorgese: «Lavora bene, sono favorevole a un vertice a tre con Salvini ma sui dati concreti». Il ministro Bianchi annuncia la novità per la scuola: senza mascherina se tutti vaccinati.

Primopiano alle pagine 4, 5 e 6

AFGHANISTAN Il presidente del Consiglio incalza l'Europa. A Kabul tecnici stranieri per far funzionare il Paese



«La Ue accolga i profughi» A Herat le donne vanno in piazza

Primopiano alle pagine 7 e 8

LA DENUNCIA Le famiglie sovraindebitate pagano il prezzo della crisi

Case all'asta preda di usurai e mafiosi

PAOLO LAMBRUSCHI

Allarme della Commissione antimafia su usura e aste giudiziarie. L'ultimo documento dell'organismo parlamentare sottolinea sia l'urgenza di proteggere le fasce più deboli della popolazione che la crescente acquisizione delle mafie dei crediti in sofferenza e degli immobili sottostanti (sottraendoli alle famiglie sovra-indebitate) e conduce un'attenta analisi sul credito malavitoso e sull'usura pro-

ponendo soluzioni coraggiose. L'allarme della Commissione è stato prontamente rilanciato dalla società civile. L'impoverimento di tanti ha spinto infatti la Caritas ambrosiana, le fondazioni antiusura e l'Università Cattolica a promuovere diverse proposte come una legge sul sovra-indebitamento, la possibilità di rinegoziare i mutui e cartolarizzazioni sociali per salvare gli immobili pignorati.

Servizio a pagina 9

**NELLO ZAMFARA
IN NIGERIA**

«Troppi rapimenti» E le scuole chiudono

Fraschini Koffi a pagina 11



LETTERA PASTORALE

Delpini: la Chiesa sia unita e lieta

Rosoli a pagina 12

CONFCOMMERCIO

Sud senza giovani: 1,6 milioni in meno

Arena a pagina 15

Dio tra le righe
Lorenzo Fazzini

Sotto il nostro tetto

«Ora mentre Hank dormiva lei rimaneva spesso sveglia e provava a pregare. Voleva innamorarsi di Dio. Voleva che le Sue dita sfiorassero ogni giornata per ridare significato a quei semplici doveri che ora le indebolivano lo spirito: allora avrebbe continuato a svolgere atti terreni, ma sarebbero stati in comunione con Dio. Pulire la casa sarebbe stato un atto di perdono e pazienza sotto il Suo sguardo pieno di calore. Ma Edith sapeva che era inutile. Ci credeva, ma non aveva abbastanza fede. Non riusciva a portare Dio sotto il suo tetto e nella sua vita. Dio l'avrebbe accolta solo il

giorno della sua morte». Andre Dubbus è uno scrittore americano morto nel 1999, gradissimo autore di racconti, uno dei migliori del secondo Novecento yankee. In questo *Non abbiamo più qui* (Mattioli 1885), sono contenuti 3 racconti diversi. In quello qui rievocato Dubbus riferisce la ricerca spirituale di un personaggio, Edith, continuamente tradita dal marito Hank. La sua domanda religiosa vuole sposarsi con la quotidianità di un'esistenza anonima, intrappolata tra le faccende di casa e i tradimenti del marito. Edith sa che dovrebbe fare così, dovrebbe «portare Dio sotto il suo tetto». Anche noi lo sappiamo, ma raramente ce la facciamo. Ma già il provarci ci rende degni del nome che portiamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGORA

ANNIVERSARIO

11 settembre: la memoria viva di Ground Zero

Beltrami e Michelucci a pagina 1



MOSTRA DEL CINEMA

Venezia: la mano di Maradona accarezza Sorrentino

Calvini e De Luca a pagina V

RIPARTE IL CATECHISMO!

**Abbonati a
dossier
catechista**

Telefonicamente:
011.9552164
On line:
www.elledici.org/riviste



**CAMPAGNA
ABBONAMENTI
2021/22**

**solo
€ 13,90**
e ogni 5
abbonamenti
1 in omaggio
(5+1)

SPECIALISTI IN CATECHESI
www.elledici.org
www.dossiercatechista.it

ELLEDICI

**IL NUOVO SAGGIO
DI ADRIEN CANDIARD**



«I libri di Candiard
hanno il dono
della chiarezza»
La Stampa

in libreria o su www.emi.it



Troppi disagi, carceri polveriera Verini (Pd): «Subito un decreto»

DAMIANO ALIPRANDI E VALENTINA STELLA ALLE PAGINE 2 E 3

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

DAL PREMIER ALTRI DUE ANNUNCI FORTI: VIA ALLA TERZA DOSE, IL GREEN PASS SARÀ ESTESO

«Sì all'obbligo vaccinale» Così Draghi sfida Salvini

Svolta il giorno dopo il voto della Lega contro la certificazione verde
E il Tar: giusto sospendere da funzioni e stipendio i docenti no vax

Da un lato sminuire l'incidente in commissione Affari sociali, dall'altro lanciare messaggi chiari alla Lega sul green pass (che certamente «verrà esteso»), e sulla ministra Lamorgese (che fa «il suo dovere» e lo fa «bene») e addirittura sull'obbligo vaccinale. Come nel suo stile, il premier Mario Draghi abbassa formalmente i toni, all'indomani del voltafaccia leghista sul passaporto verde, senza rinunciare alla chiarezza nei confronti dei partner di governo. Nessuno escluso. Così, se l'incidente in commissione non sembra impensierirlo più di tanto - «il governo va d'accordo tra i



suoi membri» - sugli interventi emergenziali l'inquilino di Palazzo Chigi non lascia spazio a interpretazioni. Il green pass non solo non verrà abolito, come chiesto dal Carroccio, ma «verrà esteso». E rispondendo a chi gli chiedeva se si arriverà a imporre l'obbligo vaccinale e la terza dose, il Capo del governo è secco: «Sì a entrambe le domande». Davanti a questa assertività la Lega dovrà decidere una volta per tutte da che parte stare: coi no vax o con l'esecutivo di cui fa parte.

MOSCA, DELGADO, MUSCO P. 4, 5, 6



BORDATE DA RENZI

Che errore quell'attacco legalitario al reddito di cittadinanza

Mettere nel mirino il reddito di cittadinanza per far dispetto al Movimento 5 Stelle è l'ultima moda di questa fine estate. Il primo ad avere l'intuizione è stato Matteo Renzi, tanto da annunciare una raccolta firme per un referendum abrogativo. Ma le argomentazioni con cui il leader di Italia viva bombarda la misura varata dall'odiato governo Conte uno lasciano perplessi: «L'assegno in parte va a povera gente davvero. Ma è una misura che incrocia anche un pezzo di criminalità, manovalanza che ha incassi illegali, a cui somma il "Rdc"», spiega Renzi. Ed è proprio a questo punto che il viso si contrae in un'espressione incredula e le domande sorgono spontanee: e chi vuoi che chieda di accedere a un sussidio se non la parte del Paese in maggiore difficoltà economica? E c'è da stupirsi che in mezzo a questa platea ci sia anche qualcuno non proprio in regola con la dichiarazione dei redditi? Magari costretto ad accettare più di un lavoro in nero pur di arrivare a fine mese? Un conto è criticare le inefficienze del provvedimento (e cercare soluzioni per migliorarlo) e un conto chiederne l'abolizione, scandalizzandosi a ogni episodio di cronaca se un vero o presunto criminale oltre a delinquere percepisce pure il sussidio. Uno sport, quest'ultimo, praticato spesso e volentieri anche dai grillini, pronti a invocare punizioni esemplari e l'immediata sospensione del «beneficio». Come se il «reato» cancellasse la «fame», come se la punizione fosse più importante del disagio.

ROCCO VAZZANA A PAGINA 4

IL COMMENTO

Cari avvocati, inutile l'sos ai partiti sul processo civile: non sanno cos'è

Riforma della giustizia: basta la parola? No: un conto è il penale, altro è il civile. Nel primo caso, fuoco, fiamme e mobilitazioni sono assicurate: parlare di manette e impunità porta consenso. Nel secondo, tabula rasa, se non fosse per gli avvocati. Perché? Semplice: prima di tutto, le questioni relative al processo civile non si prestano a volgarizzazioni giornalistiche.

ERRICO NOVI A PAGINA 7

IL TOUR IN BICI

Vitrani: «Pregiudizi dell'uomo replicati dall'intelligenza artificiale»

NICOLA CAMPAGNANI A PAGINA 12

L'ALLARME: «DIRITTO DI DIFESA A RISCHIO»



Cartabia rifà il ddl, i civilisti: «Ancora non va, ci ascolti»

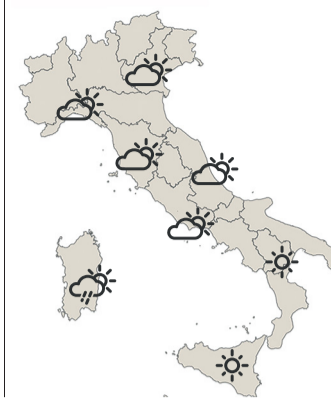
SIMONA MUSCO A PAGINA 7

Anno VI numero 195 VENERDI' 3 SETTEMBRE 2021 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, ORN. 41/2016

ISSN 2498-8008 (stampa) - ISSN 2724-5842 (online)
9 772499 600009





WELFARE E PARTITI

La protezione sociale è il vero confine fra gli schieramenti

PIERO IGNAZI
politologo

Welfare state e nazionalizzazione dei servizi essenziali hanno formato le pietre angolari della socialdemocrazia postbellica europea. Un modello che anche le componenti democratico-cristiane e persino conservatrici (in Gran Bretagna) accettarono nei primi decenni dopo il 1945. L'Italia ha faticato a raggiungere un sistema di protezione sociale paragonabile agli standard continentali. Nei primi anni congiurava uno stato di arretratezza socio-economica e culturale che non aveva pari (pensiamo solo al numero degli analfabeti censiti nel 1951). Ma anche quando l'impetuoso sviluppo economico pose le premesse per lo slancio riformatore del primo centrosinistra, quello del 1962-64, l'Italia non è riuscita a fare un deciso passo in avanti. È stato l'intervento massiccio e tambureggiante del "quarto partito", già denunciato da Alcide De Gasperi negli anni Cinquanta — che, all'epoca, non erano i mass media bensì i proprietari dei mezzi di produzione — a frenare l'evoluzione del paese verso lidi europei. Troppo gracile la componente illuminata e progressista della borghesia rispetto a quella compradora e affarista. Il conseguente, relativo fallimento dei La Malfa e dei Giolitti, per non citare che due personalità dell'agguerrito nucleo di riformatori di sessant'anni fa, ha pesato in maniera determinante sullo sviluppo economico e sociale. Non aver affrontato allora le storture, i disequilibri, le disuguaglianze, i privilegi, le rendite, (per non parlare di malaffare, clientela e corruzione) ha inciso anche sullo sviluppo del nostro sistema di welfare: in particolare, ha risentito della contraddizione tra la visione particolaristica e clientelare della Dc e la pulsione universalista delle sinistre riformiste (con il Pci che rimaneva a metà strada). Oggi è di nuovo di attualità una misura di protezione sociale universalistica rivolta a tutte le persone indigenti; e di nuovo si profilano due schieramenti socio-economici e politici contrapposti. Da un lato chi ritiene che la povertà sia una colpa, causata sostanzialmente dalla pigrizia e dalla cattiva volontà individuale, dall'altro chi pensa che ogni persona abbia diritto a ricevere un sostegno senza dover ricorrere alla carità pelosa. Nel dibattito in corso sul reddito di cittadinanza, a cui uno dei massimi esperti internazionali, Maurizio Ferrera, ha dedicato commenti illuminanti, gli schieramenti si sono delineati chiaramente. Il fronte contrario al reddito di cittadinanza annovera, oltre alle destre sostenute gagliardamente dalla Confindustria d'assalto di Carlo Bonomi, anche i neocentristi alla Matteo Renzi, che in tal modo hanno stabilito definitivamente da che parte stanno. Il fronte favorevole vede Pd e ovviamente M5s. Questo è il nuovo discrimine politico che definisce le appartenenze a un campo o all'altro e inevitabilmente rafforza le alleanze. Il tripolarismo è morto da un pezzo e il nuovo bipolarismo non può che costituirsi su una nuova questione sociale e sulla creazione di nuovi sistemi di protezione.

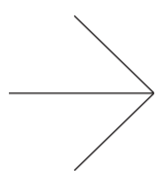
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO IL FALLIMENTO DI ITALIA VIVA

La conversione leghista di Renzi per tentare l'ultima rinascita

L'ex premier insegue Salvini e lancia il referendum sul reddito di cittadinanza dalla Ponte di legno di Bossi. Oggi celebra Martinazzoli assieme a Casini e Cartabia e punta sugli imprenditori lombardi orfani della Dc

GIOVANNA FAGGIONATO
ROMA



In economia le nicchie di mercato sono spazi dove c'è una domanda specifica e poca o nessuna offerta, caratteristiche che le rendono profittevoli per chi è disposto o capace di rispondere ai bisogni di quel gruppo. Matteo Renzi non è ancora propriamente un imprenditore, ma ha certamente abilità di marketing e sembra aver individuato una nicchia del mercato politico italiano profittevole. La scelta di organizzare la sua nuova scuola politica a Ponte di Legno, la cittadina dove Umberto Bossi ha tenuto per anni il suo comizio di Ferragosto, rivendicata esplicitamente ieri di fronte alle telecamere del Tg4, gli omaggi ripetuti alla provincia di Brescia che se fosse uno stato autonomo avrebbe un Pil «superiore ad almeno quattro stati che siedono nel Consiglio europeo» e quindi «sarebbe la numero 25 dell'elenco dei paesi europei», la sua battaglia contro il reddito di cittadi-

Renzi sta cercando di intercettare gli imprenditori lombardi, eterni orfani della Dc che Salvini non ha mai sedotto
FOTO LAPRESSE

nanza («la gente deve soffrire») fanno pensare che stia giocando sul terreno del leader della Lega. Di certo Renzi negli ultimi mesi ha evitato qualsiasi presa di posizione che possa essere etichettata a sinistra. Boicotta la richiesta di dimissioni del sottosegretario leghista nostalgico della Latina Littoria, Claudio Durigon, non sposa la battaglia sull'ius soli o sul ddl Zan di Enrico Letta, impegnato a spostare il Pd più a sinistra, almeno a parole. Renzi invece cita il «profondo nord», propone patti anti-tasse e sostiene di dettare la linea alla Lega: «È bastato annunciare il referendum sul reddito di cittadinanza per far fare marcia indietro a Salvini». Ma a guardare bene, la nicchia di Renzi è più selezionata.

Con Cartabia e Casini

Più che il quesito referendario che il leader di Italia viva ha presentato ieri, è interessante quello che Renzi farà oggi. A Castenedolo, poco più di 10mila abitanti nella provincia bresciana, il

senatore parteciperà alla presentazione di un libro dedicato all'ultimo segretario Dc, Mino Martinazzoli, che nel bresciano cercò il dialogo con la Lega e poi si rassegnò alla concorrenza, a dieci anni dalla sua scomparsa. Accanto a lui ci saranno Francesco Beschi, vescovo di Bergamo, e soprattutto la ministra della Giustizia, Marta Cartabia, e il senatore Pier Ferdinando Casini. La prima si impegna da tempo a far dimenticare la sua appartenenza a Comunione e liberazione, l'altro deve impegnarsi a marcare la sua fede, ma entrambi rivendicano il radicamento nel mondo cattolico e sono considerati in corsa per la poltrona del Quirinale. A ospitarli è Gianbattista Groli, ex sindaco e presidente dell'associazione "Mino Martinazzoli Aldo Moro", che dal 1° settembre è il responsabile provinciale di Italia viva. Anche perché il partito di Renzi ha scelto di promuovere entrambi i due ex coordinatori provinciali di Brescia, Sara Bodon e Giorgio Ferrari, nella segreteria regionale lombarda. È la seconda

volta nel giro di nemmeno due mesi che Renzi fa tappa in questo piccolo paese del bresciano ed è da diverso tempo che l'ex premier ha rivolto la sua attenzione alle province lombarde che competono con Milano per ricchezza, ma assai meno progressiste politicamente. Per esempio, venivano principalmente da Brescia gli imprenditori che Renzi ha accompagnato dal presidente del Senegal questa primavera in un tour da facilitatore di affari. Giorgio Jannone, imprenditore bergamasco di adozione, ex parlamentare di Forza Italia, protagonista della battaglia contro la cordata bazoliana in Ubi Banca, dice: «Renzi sa bene che qui c'è una classe dirigente che è ancora orfana della Dc e di Forza Italia, e che al contrario della base non ha ceduto ai richiami della Lega. Negli anni di governo Renzi ha incontrato gli imprenditori del bergamasco e del bresciano uno ad uno e ora gli riconoscono a torto o a ragione il merito di aver portato Draghi al governo. Non si tratta di voler intercettare grandi numeri ma un certo tipo di "elettori", a cui non interessa lo ius soli di Letta e che si concepiscono come coloro che lavorano, a differenza dei percettori del reddito di cittadinanza, e magari possono diventare utili finanziatori».

I tentativi del passato

Ai tempi del governo, il tentativo renziano di sedurre le classi dirigenti della provincia lombarda si inceppò. Quando l'ex direttore del Corriere della Sera Ferruccio de Bortoli tacquò il renzismo di un «odore stantio di massoneria», dall'entourage di Renzi trapelarono timori sul fatto che i mandanti fossero la coppia Giovanni Bazoli e Romano Prodi. Ora i tempi sembrano cambiati. Il supposto rappresentante della Lega moderata, Giancarlo Giorgetti, qui si fa vedere poco. La Lega, salviniana o meno, resta partito gerarchico. Anche Giuseppe Conte ha rincorso per mesi il sogno di un partito con entrate Oltretevere e ha intuito che si è aperto uno spazio a nord, ma non sembra avere l'offerta giusta. Un possibile competitor è Carlo Calenda, che sta facendo incetta di finanziamenti da quelle province, ma è impegnato su Roma. Così Renzi, visti i sondaggi deludenti, si concentra sulle nicchie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

